

Il “modello SHAC” è applicabile anche ad altre lotte e a contesti diversi da quello della liberazione animale? In quali condizioni? Quali sono i suoi vantaggi e difetti?

Oggi che una delle campagne di pressione più importanti, a livello globale, del movimento di liberazione animale si è conclusa (è dell'estate 2014 il comunicato ufficiale che pone fine alla campagna), è tempo di riflettere sugli aspetti negativi e positivi di questo modello di attivismo e militanza, che è quasi riuscito a mettere in ginocchio una multinazionale della vivisezione, ma infine ha subito i colpi di una durissima repressione, che lo stesso movimento non era preparato per affrontare. Un modello basato sulla diversità di tattiche mirate a uno stesso obiettivo, la chiusura di una multinazionale o di un luogo di tortura, attraverso l'attacco ai suoi clienti, fornitori, azionisti e a tutte le altre aziende che ne rendono possibile il business. Quel che è fuori da ogni dubbio è che questa campagna non avrebbe potuto ottenere le vittorie che ha ottenuto se non fosse stata supportata dalle centinaia di azioni dirette (sabotaggi, liberazioni, incendi, minacce e imbrattamenti) realizzate nel corso degli ultimi 10 anni dall'ALF, dalle Militant Forces Against HLS e da altri gruppi o individui determinati a passare all'azione.

THE MILITANT FORCES AGAINST HLS (MFAH)



IL MODELLO SHAC

UNA RACCOLTA DI COMUNICATI DELLE AZIONI FIRMATE 'MILITANT FORCES AGAINST HLS' TRA IL 2009 E IL 2012

A SEGUIRE UN'ANALISI DELLA STRATEGIA DI SHAC E LA SUA POSSIBILE APPLICABILITÀ AD ALTRE LOTTE.

Agosto 2014
No copyright

[3] Diversamente da molti movimenti sociali, il movimento animalista è talvolta supportato da donatori ricchi, e possiamo immaginare che alcuni di loro abbiano contribuito anche a SHAC.

[4] Questa pubblicità è ancora più ironica vedendo il ruolo giocato dalle milizie mascherate in nazioni come la Colombia nel difendere gli interessi delle multinazionali su Wall Street.

[5] Colpire obiettivi secondari significa prendere di mira una persona o un'entità che fa affari con l'obiettivo primario di una campagna. Colpire obiettivi terziari significa prendere di mira una persona o un'entità connessi con un obiettivo secondario.

[6] Se non ci sono stati altrettanti conflitti riguardanti questioni di classe o razza, questo può semplicemente significare che gli organizzatori di SHAC erano prevalentemente bianchi e di classe media. Alcuni hanno accusato il movimento animalista degli Usa di attrarre principalmente questo tipo di persone, che si sentono più a loro agio a protestare contro l'oppressione e lo sfruttamento degli animali anziché affrontare le gerarchie di potere nelle loro relazioni con altri esseri umani.

[7] Paragonate questo alla critica delle chiamate all' "azione autonoma" nelle mobilitazioni di massa, in "Demonstrating Resistance", disponibile tra il materiale di approfondimento sul nostro sito.

PREFAZIONE

La sigla "**Militant Forces Against HLS**" (MFAH) è comparsa per la prima volta nel 2009 a siglare diverse azioni contro gli interessi di Huntingdon Life Sciences, il più grande laboratorio di vivisezione d'Europa, in collegamento con la campagna SHAC (Stop Huntingdon Animal Cruelty). La sigla è stata utilizzata da diverse cellule d'azione che non si conoscevano le une con le altre, in diversi paesi d'Europa, con la strategia di andare a colpire la vita privata dei principali dirigenti delle case farmaceutiche, degli investitori, delle compagnie di assicurazione, clienti o fornitori di HLS, di volta in volta segnalate come obiettivi della campagna, facendo pressione su di loro in modo che recidessero ogni legame con HLS. La tattica di pressione psicologica utilizzata verso i dirigenti di queste compagnie includeva un ampio raggio di pratiche, dai presidi alle scritte sotto casa, dall'incendio delle auto private alla diffamazione e alle minacce, fino ad arrivare all'incendio della casa di vacanza e al furto dell'urna con le ceneri della madre di Daniel Vasella, amministratore delegato di Novartis. Oltre alle Militant Forces anche altre cellule che hanno preferito firmarsi ALF, Animal Rights Militia, utilizzare altre sigle di fantasia oppure restare anonime, hanno continuato a colpire gli stessi obiettivi così come avevano fatto fin dall'inizio della campagna SHAC, dando il loro contributo per la chiusura di HLS.

Dopo la cronologia delle azioni delle MFAH riportiamo anche alcune delle azioni firmate da questi gruppi, limitandoci al solo 2009, vista l'enorme quantità di azioni che sono state dedicate allo sforzo di far chiudere HLS. Per elencare tutte le azioni avvenute dall'inizio della campagna SHAC non basterebbe un opuscolo, ma servirebbe lo spazio di un libro! Con l'augurio che queste informazioni possano fornire stimolo alla fantasia e un certo prurito alle mani...

A seguire, la traduzione di un articolo realizzato alcuni anni fa dal collettivo statunitense Crimethinc e pubblicato sul giornale anarchico "Rolling Thunder", che analizza i pregi, i difetti e le possibili applicazioni del modello della campagna SHAC ad altre forme di lotta e mobilitazione anticapitaliste. Un testo molto interessante che speriamo fornisca uno spunto per discussioni sui metodi e le strategie, discussioni che spesso mancano nei nostri movimenti di lotta facendo sì che molte energie vengano sprecate quando invece potrebbero essere indirizzate in maniera più mirata ed efficace verso alcuni obiettivi condivisi.

“Attaccheremo la vostra
vita privata ovunque
sarà possibile”

MFAH Austria

Agosto 2009

NOTA: Da alcuni dei comunicati erano già stati rimossi i dettagli personali (come indirizzi di casa e numeri di telefono) e sostituiti con [...] da Bite Back per ragioni legali. Gli altri sono stati rimossi perchè non è sicuro che queste informazioni siano ancora corrette nel 2014, e alcuni obiettivi (come Fortress e NYSE Euronext) non sono più affiliati con HLS. Quindi se volete sapere un indirizzo/numero di telefono cercate le versioni non censurate sul sito web di Bite Back, ma non dimenticate di fare anche le vostre ricerche. Non volevo dare l'impressione che le informazioni pubblicate siano ancora attuali oggi.

FONTI: Bite Back Magazine – www.directaction.info e Opuscolo: “Militant Forces Against HLS (MFAH) + Blackmail3 & The Shac Model” prodotto da Person(s) Unknown - scaricabile da 325.nostate.net

COMUNICATO 1

NOTTE: Lunedì 30-martedì 31 maggio (2009)

OBIETTIVO: 6 criminali di Bayer e Novartis

SCOPO: Colpirli dove fa più male e rendere le loro vite impossibili. Fargli mollare HLS.

MESSAGGIO DELLA MISSIONE: C'è un solo messaggio per Bayer e Novartis.

campagne ecologiste che le avevano precedute. Alla fine del 2008, in un contesto di più ampia agitazione economica, la Bank of America ha dichiarato che stava ritirando i finanziamenti alle compagnie prevalentemente coinvolte nel mountain-top removal [attività di estrazione del carbone che comporta la demolizione delle montagne a partire dalla cima anziché le classiche trivellazioni nel sottosuolo]. Per quanto possa essere falsa questa dichiarazione, indica almeno che la campagna ha costretto Bank of America a prendere posizione. Gli ecologisti dell'Indiana hanno avuto meno successo nel cercare di fermare la costruzione dell'autostrada I-69 con una combinazione di presidi a casa e agli uffici e occupazioni della foresta. In “A revised strategy”, Root Force citava I-69 come un progetto infrastrutturale chiave; sarebbe interessante vedere come avrebbe risposto lo Stato se la lotta contro I-69 fosse diventata inarrestabile.

Tutto questo non è per dire che il modello SHAC non può essere applicato con efficacia, ma semplicemente per enfatizzare che gli attivisti devono ragionare bene ed essere strategici su dove e come cercano di farlo. Ci sono probabilmente alcune situazioni in cui il modello può ottenere anche più di quanto ha ottenuto con SHAC; senza dubbio, ci sono altri contesti in cui può anzi essere controproducente.

Lo ripetiamo, la campagna SHAC negli Stati Uniti non ha mai coinvolto più di poche centinaia di partecipanti nello stesso momento; qualche migliaia potrebbero puntare a un obiettivo ancora più grande. Anche costringere il governo a salvare una multinazionale, sia che l'obiettivo vada o meno in bancarotta, potrebbe comunque costituire un'importante vittoria. Oggi come oggi, rimane da vedere quali sono le applicazioni efficaci che può trovare il modello SHAC al di là della campagna che lo ha generato.

Note:

[1] Diversamente da HSUS e PETA, l'ALF non è tecnicamente un'organizzazione, ma piuttosto una sigla che può essere usata da cellule autonome che non hanno alcuna conoscenza le une delle altre.

[2] Secondo i resoconti, i principali organizzatori di questo gruppo hanno poi aderito alla HSUS. Questo è un esempio dei sottili conflitti e delle dinamiche di potere in gioco nel movimento animalista: gli organizzatori SHAC si lamentano che HSUS assorba attivisti validi offrendo loro lavori pagati e impedendo loro di collaborare con attivisti più militanti.

scelto erano davvero di importanza vitale per il potere, allora il governo avrebbe mobilitato ogni risorsa per difenderli. L'iperestensione è il problema principale dei movimenti di resistenza di piccola scala; anziché porsi degli obiettivi raggiungibili e crescere lentamente su vittorie parziali, gli organizzatori si preparano alla sconfitta cercando di arrivare direttamente alla prova di forza finale con il capitalismo globale. Possiamo combattere e vincere battaglie ambiziose, ma per farlo dobbiamo valutare realisticamente le nostre possibilità.

Altri approcci influenzati da SHAC sono stati caratterizzati da un' enfasi sui presidi alle case dei dirigenti. Per esempio, negli ultimi anni chi protestava contro il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale ha provato a prendere di mira dirigenti e finanziatori delle multinazionali. Nel 2006, quando Paul Wolfowitz era presidente della Banca Mondiale, c'è stata una serie di presidi sotto casa della sua fidanzata; alla fine lei ha traslocato. Questo non sembra aver avuto un impatto sul FMI pari alle sollevazioni avvenute in tutto il mondo associate al movimento anti-globalizzazione. A parte l'ironia, ci si guadagna poco a molestare persone come Wolfowitz: diversamente dagli obiettivi terziari colpiti da SHAC, questi non sposteranno mai i loro affari altrove.

In maniera simile, alla Convention Nazionale Repubblicana del 2004, alcuni organizzatori hanno proposto di concentrarsi sul disturbo ai delegati. Il rischio di questo approccio è che può presentare il conflitto come una questione privata di rancore tra gli attivisti e le autorità, anziché come un movimento sociale che è in grado di attrarre una partecipazione di massa. Come Wolfowitz, i delegati repubblicani difficilmente si ritireranno perché un pugno di manifestanti gli gridano contro – e anche se alcuni lo facessero, sarebbero immediatamente rimpiazzati. Una proposta per le proteste contro la Convention Nazionale Repubblicana del 2008 prevedeva che gli attivisti prendessero di mira le aziende che avrebbero fornito servizi alla convention. Prendere di mira le aziende che forniscono servizi sarebbe stato utile per mantenere alta l'attenzione in vista della convention, ma difficilmente avrebbe potuto privare un'organizzazione così potente come il Partito Repubblicano delle risorse necessarie. Lo stesso vale probabilmente per le proposte di attaccare le aziende che forniscono armi al governo statunitense – può dare qualcosa di interessante da fare, ma non si può sottovalutare quanta forza ci vorrebbe per far sì che una multinazionale come Boeing rompesse i legami con l'esercito statunitense.

Alcuni vedono le campagne Rising Tide e Rainforest Action Network contro la Bank of America come eredi della campagna SHAC; anche queste hanno usato la tattica di colpire gli obiettivi secondari, anche se discendevano direttamente dalle

Mollate Huntingdon Life Sciences o le cose andranno solo peggio. Voi fate soffrire gli animali, noi faremo soffrire voi. E Bayer non dimenticheremo mai che avete fornito il gas ai nazisti per uccidere gli ebrei. Siete un'azienda senza alcun rimorso.

RESOCONTO DELL'AZIONE:

Cliente di HLS: Novartis

Posizione: Vicepresidente del consiglio di amministrazione e direttore capo (coinvolto in Novartis Germania e nella sede centrale in Svizzera)

Nome: prof. Ulrich Lehner

Indirizzo: [...] Dusseldorf

Numero di telefono: [...]

Dettagli: Abbiamo scavalcato il suo cancello. Distrutto la maniglia della sua porta di casa. Abbiamo ricoperto la facciata della sua casa di scritte. Siamo corsi al parcheggio delle sue auto. Abbiamo versato del liquido sverniciatore sulla sua Porsche e sulle altre auto sportive. Bucato tutte le gomme di tutte le auto.

Cliente di HLS: Bayer

Posizione: Membro del Consiglio di Supervisione e membro del Comitato delle Risorse Umane

Nome: Karl Josef Ellrich

Indirizzo: [...], Dormagen

Numero di telefono: [...]

Dettagli: La casa è stata ricoperta di scritte. L'auto è stata sverniciata e tutte le gomme bucate.

Cliente HLS: Bayer

Posizione: Capo delle operazioni di rifornimento della catena farmaceutica

Nome: dr. Hans-Walter Hohl

Moglie: Dorothea

Indirizzo: [...], Burscheid

Numero di telefono: [...]

Dettagli: La casa è stata ricoperta di scritte. L'auto è stata sverniciata e tutte le gomme bucate.

Cliente HLS: Bayer

Posizione: Presidente onorario

Nome: Hermann Joseff Strenger

Indirizzo: [...], Leverkusen

Numero di telefono: [...]

Dettagli: La casa è stata ricoperta di scritte. Slogan enormi sono stati lasciati con vernice bianca sulla porta scura del suo garage, visibili dall'intera strada.

Messaggio speciale: Tu e la tua famiglia siete le peggiori merde di tutti. Tuo padre lavorava per Bayer durante la seconda guerra mondiale, quando Bayer forniva il gas ai nazisti per gassare gli ebrei. Hai seguito la strada di tuo padre e proprio non potevi resistere a togliere ulteriori vite ad animali innocenti. Sei parte di una famiglia di criminali assetati di sangue. Non ci tratterremo.

Cliente HLS: Bayer

Posizione: Direttore della Scienza Materiale

Nome: Dennis McCullough

Indirizzo: [...], Dusseldorf

Numero di telefono: [...]

Dettagli: Mentre le luci di casa erano accese e il cane abbaiva abbiamo riempito la sua casa di scritte. Due auto sono state sverniciate e le gomme bucate.

Cliente HLS: Bayer

Posizione: Direttore, Ministro degli affari esteri

Nome: dr. Franz-Josef Berners

Moglie: Doris

Figlia: Hildegard

Indirizzo: [...], Leverkusen

Dettagli: La casa è stata ricoperta di scritte. Su un grande muro bianco abbiamo lasciato il messaggio "Bayer – ANIMAL AUSCHWITZ. MOLLA HLS"

Messaggio speciale: Come è stato il giorno del tuo pensionamento Dr. Franz? Quando ti sei svegliato martedì mattina 31 marzo pensando che fosse il tuo ultimo giorno alla Bayer e che avresti vissuto la tua vita senza il tuo passato. Ma niente di tutto questo è vero. Continueremo a dare la caccia alle merde che hanno ucciso gli animali, senza dimenticare gli ebrei gassati dalla Bayer. Non lasceremo mai vivere in pace la feccia come te. Il tuo passato ti seguirà per sempre. A proposito, ci dispiace di esserci persi il tuo compleanno il 27 marzo.

MISSIONE COMPLETA

ORA SI VA AVANTI CON IL SECONDO ROUND...

Militant Forces Against HLS

Tier Befreiungs Front / Animal Liberation Front

primario sembra essere terrorizzare il pubblico così che senta il bisogno della loro "intelligence".

Poiché la campagna SHAC è rimasta sull'onda mentre altre forme di organizzazione sono fallite, può essere che questo abbia esercitato un'influenza spropositata sull'immaginario di molti anarchici, al punto che molti oggi tentano di imitare il modello SHAC anche quando non è strategicamente efficace. Le sconfitte possono insegnare più dei successi; sfortunatamente, visto che sono dimenticate più rapidamente, si ripetono spesso più e più volte. Per questa ragione, qualunque considerazione del modello SHAC dovrebbe cominciare con l'esempio di Root Force.

Root Force emerse dai circoli di Earth First! un paio di anni fa con l'intento di promuovere una campagna in stile SHAC che colpisse l'infrastruttura del capitalismo globale – un obiettivo esponenzialmente più ambizioso rispetto a chiudere HLS. Gli organizzatori hanno fatto ricerche sulle multinazionali coinvolte in progetti infrastrutturali chiave come autostrade internazionali e centrali elettriche. E' stato creato un sito web per diffondere queste informazioni e le azioni che sarebbero avvenute; si sono svolti tour di presentazione in tutto il paese. Sembrava che tutto fosse pronto, eppure niente è successo.

All'inizio del 2008, Root Force ha rilasciato un comunicato intitolato "A revised strategy" in cui ammettevano che i loro sforzi avevano fallito nel produrre una campagna efficace di azioni dirette e descrivevano le difficoltà del tentativo di ispirare azioni contro progetti infrastrutturali situati così distanti da sembrare completamente astratti.

Root Force aveva frainteso come prende il via una campagna di azione diretta. L'azione e l'inazione sono entrambe contagiose. Se alcune persone si sentono coinvolte abbastanza in una causa da rischiare la loro libertà per questa, altri possono fare lo stesso; ma se nessuno vuole uscire fuori in totale solitudine, una solida strategia da sola non è sufficiente per ispirare l'azione [7]. Se pubblicizzata bene, anche una sola seria azione diretta nella campagna Root Force sarebbe stata più utile di un centinaio di presentazioni.

La campagna Root Force aveva anche altri difetti. Se l'obiettivo era semplicemente dare ai partecipanti qualcosa da fare, la strategia era buona come lo sono tante altre; ma se speravano di bloccare la costruzione delle autostrade e degli impianti energetici più essenziali per l'espansione del mercato capitalista, avrebbero dovuto mobilitare molte più forze rispetto a quelle della campagna SHAC. Se gli obiettivi che avevano

hanno mollato la campagna, portando con sé la critica che altri che avevano bisogno di sentire.

Queste priorità discutibili si sono manifestate anche in alcune tattiche poco rispettabili. In un caso, una persona obiettivo della campagna, che stava lottando per uscire dall'alcolismo, si è vista recapitare a casa una lattina di birra con un biglietto sgradevole; in un altro caso, sono state rubate le mutande di una donna e poi messe in vendita. Utilizzare gli squilibri di potere della società patriarcale per attaccare i complici nell'oppressione degli animali difficilmente può essere un esempio positivo di lotta contro ogni forma di dominio.

Ci sono altre questioni etiche riguardo agli obiettivi secondari e terziari. E' accettabile rischiare di spaventare o ferire segretarie, bambini e altri soggetti non direttamente coinvolti? Cosa distingue gli anarchici dai governi e altri terroristi, se non il rifiuto di tollerare "danni collaterali"?

Nella sua essenza, SHAC è il modello di una campagna di coercizione, da utilizzare in situazioni in cui non c'è un altro possibile processo di cambiamento. Questo non va in conflitto con i valori anarchici – quando un oppressore rifiuta di rispondere per le sue azioni, è necessario costringerlo a fermarsi, e questo si estende anche a chi lo aiuta e gli è complice. Ma prendere di mira persone che non sono direttamente coinvolte nell'oppressione intorbidisce le acque. Quando un organizzatore pubblicizza un obiettivo, non si può sapere quali azioni altri porteranno avanti. Forse il valore dell'obiettivo di mettere fine allo sfruttamento animale è superiore a questi rischi, ma gli anarchici non dovrebbero dare troppo per scontati questi ragionamenti.

Altre applicazioni del modello SHAC

Si è parlato molto di applicare il modello SHAC in altri contesti, ma pochi sforzi hanno prodotto qualcosa di anche solo paragonabile alla campagna SHAC. Questo fa riflettere. Vale la pena sottolineare come parte dei discorsi su quanto sia applicabile su larga scala il modello SHAC arrivassero direttamente da HLS, e questo dovrebbe portarci a prendere questo discorso con le pinze. HLS non è interessata a promuovere nuovi metodi di azione diretta efficace, ma piuttosto a creare abbastanza paura in altri membri della classe dominante da poter avere il loro aiuto; ne segue che anche se sostengono che le tattiche di SHAC possono essere usate con efficacia contro ogni tipo di obiettivo, in realtà non è necessariamente così. Lo stesso vale per le analisi sensazionaliste da parte di organizzazioni come Stratfor, il cui obiettivo

COMUNICATO 2

28 aprile 2009

OBIETTIVO:

> Sandoz <
Susanne Gebhardt
[...], Garching, Germania

AZIONE: File di garages e casa ricoperti di scritte per far sapere ai vicini di Susanne della Sandoz e del fatto che uccide bambini e animali.

OBIETTIVO:

> Sanofi <
dr. Eckehard Leberer
[...]

AZIONE: Dispositivi incendiari lasciati sotto la sua lussuosa Jeep 4x4 fuori da casa sua.

MOLLATE HLS.

Militant Forces Against HLS

COMUNICATO 3

Attacchi contro gli assassini di cuccioli NYSE Euronext

Maggio 2009

.....
Roland Gaston-Bellegarde
Moglie: [...]

Consiglio di Direzione Internazionale di NYSE Euronext

INDIRIZZO: [...], Impasse Clos de la Gueriniere, Morsang-sur-Orge

AZIONE: "Molla HLS o [...]" e "NYSE MERDA" sono stati scritti con vernice rossa sulla porta bianca del suo garage. Come è stato svegliarsi, pensare di andare al lavoro con la tua auto e scoprire che il tuo garage era stato chiuso con del cemento? [...] Sapendo che non te ne frega niente degli animali, sarebbe intelligente [...]

.....

Xavier Jean-Pierre Pontacq
Direttore di Atos Euronext

INDIRIZZO: [...], Rue du Marechal Foch, Ablon-sur-Seine

AZIONE: Abbiamo scavalcato la sua rete con spunzoni alta 3 metri e siamo finiti nel giardino che circonda la sua casa. Abbiamo sverniciato la sua costosa auto e bucato una gomma. Poi ci siamo avvicinati di soppiatto alla porta d'ingresso della sua casa e l'abbiamo coperta di vernice. Nel caso qualcuno si fosse svegliato e ci avesse notato, avremmo [...]. Per finire abbiamo messo una pesante catena intorno all'unico cancello di entrata.

.....
Tarak Achiche

Direttore Informativo di Euronext Group

INDIRIZZO: [...], Avenue des Pages, Le Vésinet

AZIONE: Questa è stata semplice e diretta. Ci siamo avvicinati silenziosamente alla costosa auto di Tarak e abbiamo piazzato 3 congegni incendiari sotto la sua auto, abbiamo posizionato il timer su 39 minuti e ce ne siamo andati senza essere notati. 39 minuti dopo è stato il momento di festeggiare per la Squadra Speciale di Esecuzione Incendi delle Militant Forces Against HLS France.

.....
FAREMO [...] NYSE EURONEXT. MOLLATE HUNTINGDON LIFE SCIENCES.

MFAH Francia

COMUNICATO 4

10-05-2009, 03:15 a.m.

SC Novartis, Saint Louis, France

< struttura sportiva privata per i dipendenti di Novartis >

Scriviamo per spiegare l'azione incendiaria contro il circolo sportivo di SC Novartis (St. Louis) – come riferito dal telegiornale regionale due giorni dopo – che sta all'ombra della sede centrale di Novartis, Basel. Il colpo è stato realizzato come attacco al tempo libero degli assassini di Novartis. Mentre si allenano, giocano a tennis o altri sport, ci sono animali nelle gabbie che non hanno nemmeno lo spazio per camminare. Mentre controllano le loro bacheche (grazie per tutti gli indirizzi!) e camminano per il loro circolo sportivo incontreranno faccia a faccia le frasi di

il modello SHAC può essere più efficace per coinvolgere nuove persone nell'azione diretta che per il suo obiettivo esplicito – proprio perchè tralasciando il reclutamento per concentrarsi su altri obiettivi, attrae partecipanti che sono seri e impegnati.

Ma anche se il punto fosse portare più persone a intraprendere l'azione diretta anziché semplicemente chiudere una singola multinazionale, ci sarebbero comunque degli svantaggi significativi nel modello SHAC – per esempio, gli alti livelli di stress e l'alta possibilità di esaurirsi. Da questo punto di vista, non è necessariamente un vantaggio che il modello SHAC insegni agli attivisti a pensare negli stessi termini degli economisti capitalisti – efficacia, finanziamenti, catena di comando – anziché dare la precedenza alle capacità sociali necessarie per costruire comunità di lotta che possano durare nel tempo.

In maniera simile, concentrandosi sugli obiettivi secondari e terziari, il modello SHAC enfatizza e promuove un'attitudine aggressiva che in altre situazioni può essere meno vantaggiosa. Quali sono gli effetti psicologici a lungo termine su attivisti che per cinque o più anni urlano al megafono sotto casa degli impiegati? Che tipo di persone vengono attratte da una campagna che consiste principalmente nel rendere un inferno la vita di altre persone? Non si può non citare il fatto che alcuni anarchici riferiscono di aver avuto interazioni frustranti con alcuni organizzatori di SHAC.

Considerando il modello da una prospettiva anarchica – quanto l'approccio di SHAC tende a consolidare o scardinare le gerarchie? La sicurezza necessaria per organizzare azioni dirette illegali può promuovere la formazione di gruppi chiusi, che si intensifica man mano che aumenta la repressione, impedendo a una campagna di includere nuovi partecipanti proprio quando ne avrebbe più bisogno. Le gerarchie informali sono una piaga per ogni tipo di organizzazione; nel caso della campagna SHAC, chi faceva le ricerche aveva un'influenza spropositata sulla direzione da dare alla campagna.

Si può obiettare che la tattica della campagna SHAC di concentrarsi su una sola questione e sul raggiungimento di obiettivi specifici metta in secondo piano la messa in discussione di altre forme di gerarchia diverse dall'oppressione sugli animali. Non è un segreto che alcuni gruppi organizzativi di SHAC sono naufragati a causa di conflitti su dinamiche di genere [6] e alcuni partecipanti non sono stati messi di fronte ai propri comportamenti. In una campagna che enfatizza la vittoria su tutto il resto, questo non dovrebbe sorprenderci – se la cosa più importante è vincere, è facile sminuire i conflitti interni, specialmente con lo stress aggiunto dovuto alla repressione statale. Inevitabilmente, le persone che hanno avuto esperienze negative

o fornitori a cui attingere. E' fondamentale che gli obiettivi secondari e terziari abbiano altre possibilità per portare avanti i loro affari se dovesse venire meno il loro legame con l'obiettivo primario. Da questo punto di vista, anche se la campagna SHAC non è riformista, d'altra parte non fornisce una strategia per abbattere il capitalismo nel suo complesso.

Un altro possibile svantaggio è che, per quanto la strategia possa essere efficace da un punto di vista di perdita economica, concentrarsi sugli obiettivi secondari e terziari sposta il luogo dello scontro lontano dalla causa per cui sta lottando chi prende parte alla campagna. In generale, più viene sentito come astratto l'oggetto della campagna, peggio è per il morale. Molto dell'entusiasmo delle lotte in difesa della terra degli anni '80 e '90 veniva dalla connessione immediata e viscerale che chi difendeva la foresta sentiva con le terre che stava occupando; quando gli attivisti ecologisti hanno cominciato a spostarsi su un terreno più urbano, una decina di anni fa, la lotta ha perso parte del suo impeto. E' forse qualcosa di particolare della campagna SHAC il fatto che i partecipanti siano stati in grado di mantenere la loro rabbia e audacia anche quando così lontani dall'oggetto che li interessava; ma è rischioso dare per scontato che questo accadrà in tutti i contesti.

A parte queste incognite, il modello SHAC può non funzionare proprio a causa della sua efficacia. E' realistico pensare di poter abbattere potenti multinazionali, o il governo intercederà sempre per salvarle? Può essere che ponendo una minaccia alle multinazionali nei loro interessi economici, che sono ciò a cui tengono di più, il modello SHAC proponga una lotta che non può vincere. Una volta che il governo è coinvolto in un conflitto, ci vuole ben più che una ristretta rete di attivisti per vincere – ci vuole un intero movimento sociale di vasta scala, e l'approccio SHAC da solo non può dar vita a qualcosa del genere. Da questo punto di vista, la maggiore forza del modello SHAC è anche un difetto letale.

Il tempo ci mostrerà se HLS era un obiettivo troppo ambizioso; la multinazionale potrebbe ancora andare in fallimento. Anche se fosse così, probabilmente sarebbe saggio per i prossimi che sperimenteranno con questo modello porsi degli obiettivi più piccoli, anziché obiettivi ancora più ambiziosi, ci sono delle vie di mezzo tra far chiudere delle singole pelliccerie e cercare di far chiudere il più grande laboratorio europeo di sperimentazione animale.

Questo non significa che il modello SHAC sia inutile se non risulta nella chiusura dell'obiettivo. A volte vale la pena combattere una battaglia perdente così da scoraggiare il nostro nemico dall'iniziare una nuova battaglia; altre volte, anche se perdiamo possiamo guadagnare esperienze di valore e nuovi alleati. Ironicamente,

disaccordo e i suggerimenti che abbiamo scritto sui loro muri.

Non ci aspettavamo che un grosso incendio al confino franco-svizzero passasse inosservato – altrimenti avremmo raso al suolo tutto l'edificio – ma volevamo che fosse abbondantemente chiaro che saremo sui vostri posti di lavoro, alle vostre case, colpiremo il vostro tempo libero e vi attaccheremo ovunque vi troveremo. Siamo solo cominciando a mostrarvi quello di cui siamo capaci, di fin dove siamo disposti ad arrivare. Le nostre richieste sono semplici e sapete quali sono. Ora tocca a voi.

Stiamo arrivando per voi, Novartis...

Militant Forces Against HLS

COMUNICATO 5

NOME: Peter Antoon Hugo Guenter

CRIMINE: Capo dell'amministrazione della Sanofi Aventis

POSIZIONE: [...], Laarne

Ti nascondi in una casa buia senza numero civico? Puoi fare di meglio! Ti abbiamo trovato e ti abbiamo lasciato con slogan neri sul tuo garage, un'auto sul vialetto sverniciata e gomme bucate, e con 5 litri di diserbante versati sul tuo lindo e ordinato giardino.

.....

NOME: Nico Roger – Madeleine van Hoecke

CRIMINE: guadagna soldi sporchi di sangue da Schering Plough

POSIZIONE: [...], Lokeren

Ci chiediamo se hai passato la mattina a strofinare i tuoi muri, cercando di nascondere la verità che abbiamo dipinto sul tuo vialetto, sul marciapiede e sulla tua casa. Cosa penseranno i vicini?

.....

NOME: Greta Beenaerts

CRIMINE: Direttrice di Bayer, Divisione Assistenza Clienti

POSIZIONE: [...], Geel

Ti piacciono i messaggi che abbiamo lasciato sulla tua casa di lusso? Il tuo sistema speciale di illuminazione ci ha sicuramente aiutato ad orientarci. Peccato che né quello né la tua telecamera abbiano potuto proteggere la tua auto dal nostro sverniciatore e dai nostri coltelli. Sei solo fortunata che non ti è andata peggio, feccia di Bayer!

Voi bastardi potete aspettarvi le Militant Forces fuori dalle vostre case ogni notte finchè non mollerete HLS.

MFAH

COMUNICATO 6

Forse Geri Brouwers ha letto le notizie, o forse gli è stato detto della visita al suo impiegato di qualche giorno prima. Infatti quando siamo arrivati alla sua casa, abbiamo scoperto che due delle sue tre auto non erano più sul vialetto, ma sospettosamente nascoste nel garage...

E' bello sapere che la nostra reputazione ci precede, ma avevamo troppe molotov con noi! In cambio abbiamo fatto saltare in aria l'auto che era lì (puoi anche rinunciare a venderla, non pensiamo che valga molto ora) e abbiamo dato fuoco alla siepe ordinata che copre il tuo vialetto dalla strada. Questo può servire come ultimo avvertimento. Non pensare di poter sfuggire nascondendoti, fottuto bastardo schifoso, finirà quando lo decideremo noi!

FUCK HLS

The Militant Forces Against Huntingdon Life Sciences

Dettagli:

Nome > Geri Brouwers

Crimine > Direttore Generale Schering Plough Belgio / Lussemburgo

Indirizzo di casa > [...], Grimberg (Belgio)

Telefono di casa > [...]

Data > Maggio 2009

COMUNICATO 7

20-05-2009

Questa notte abbiamo piazzato dispositivi incendiari sotto 2 auto costose chiuse dietro il cancello di casa di Ulrich Lehner. Ti diamo solo due avvertimenti Ulrich, la terza volta che ti faremo visita qualcuno si farà male. Fai in modo che Novartis molli Huntingdon Life Sciences o rimpiangerai di non aver preso prima questa decisione.

Ulteriori informazioni su questo assassino: Dal 2002 è parte del Consiglio di

sui problemi legali. Alcune scene musicali simpatizzanti con la causa aiutavano ad organizzare benefit e portavano nuova linfa alla campagna. Sarebbe difficile immaginare la campagna SHAC negli USA senza la scena musicale hardcore degli ultimi due decenni, che è servita costantemente da base sociale per il movimento militante animalista. Ci sono certamente degli svantaggi nell'identificare una campagna troppo da vicino con una specifica sottocultura giovanile, ma è meglio attrarre partecipanti ed entusiasmo da almeno una comunità che da nessuna.

False accuse

Alcuni anarchici hanno superficialmente accusato SHAC di riformismo. Questo è assurdo: l'obiettivo di SHAC non è di cambiare il modo in cui si comporta HLS, ma di chiuderla. E' più preciso descrivere SHAC come una campagna abolizionista: non essendo possibile mettere fine in un colpo solo allo sfruttamento animale, cerca di ottenere una vittoria il più possibile ambiziosa ma fattibile verso quel fine. In maniera simile, alcune critiche inutili deridono le lotte per la liberazione animale sulla base del fatto che "sono attivismo", sottintendendo che questo sia sbagliato di per sé. Chi adotta questa posizione dovrebbe andare oltre e riconoscere che non è toccato/a dall'oppressione degli altri esseri viventi e non vede alcun valore nel cercare di mettere fine a questa oppressione – vale a dire, forse non sono neanche anarchici.

Svantaggi e limiti

A parte le critiche faziose, il modello SHAC ha alcuni limiti reali, che meritano di essere esaminati.

Primo di tutto, necessita di alcuni pre-requisiti senza i quali è destinato a fallire. Per esempio, il modello SHAC non può funzionare al di fuori di un contesto in cui l'azione diretta viene messa in pratica continuamente. Tutti i ragionamenti strategici del mondo non servono a niente se poi nessuno/a è disposto/a ad agire. Nell'ambiente animalista militante, le questioni in gioco sono sentite come concrete e intense abbastanza da motivare i partecipanti ad assumere dei rischi su base regolare; senza questa motivazione, la campagna SHAC non sarebbe mai decollata.

Allo stesso modo, il modello SHAC non può funzionare contro un obiettivo che non dipende da obiettivi secondari e terziari, o che ha una scorta infinita di clienti

scontrarsi con ricchi dirigenti sul loro stesso terreno. Questo fattore fa sì che gli attivisti che si concentrano su una sola questione siano messi di fronte alle interconnessioni della classe dirigente. Facendo “visita” alle case dei dirigenti, si scopre che tutte le multinazionali farmaceutiche e di investimenti si intrecciano: tutte possiedono azioni le une delle altre, siedono negli stessi consigli d’amministrazione, e vivono in identiche residenze suburbane in comunità protette per ricchi.

Infine, il modello SHAC ha tratto vantaggio dalle opportunità offerte da iniziative e comunità più allargate. I presidi a casa dei dirigenti erano spesso organizzati dopo una presentazione o un concerto; la diffusione dei potenziali obiettivi rendeva facile averne uno sempre disponibile nelle vicinanze. Per molti anni i presidi SHAC avvennero durante la National Conference on Organized Resistance a Washington DC, e dopo le proteste contro le biotecnologie di Philadelphia e Chicago. Anche se questo a volte provocò conflitti con gli altri organizzatori, bastavano una ventina di persone per fare un efficace presidio a casa di qualcuno, quindi era facile metterne sempre in piedi uno.

SHAC in sé tendeva a creare e diffondere una propria sottocultura, completa di punti di riferimento interni e rituali. Alle presentazioni e alle mobilitazioni più importanti gli attivisti si scambiavano informazioni sugli investitori, sulle campagne locali, e



Amministrazione di Novartis AG Svizzera. E’ Vicepresidente e Direttore Capo come anche Presidente del Comitato di Ispezione e Conformità. E’ anche membro del Comitato del Presidente, del Comitato di Compensazione, e del Comitato di Nomina e Governance Aziendale. L’Amministrazione lo ha nominato Esperto Finanziario del Comitato di Ispezione. Sta ottenendo l’abilitazione per essere Direttore indipendente Non Esecutivo.

Indirizzo: Prof. Ulrich Lehner, [...] Dusseldorf, Germania

Nota Speciale

Siamo felici di vedere i crescenti attacchi su obiettivi di HLS in tutto il mondo da parte delle Militant Forces Against HLS, dell’ALF e altri individui. E’ nostro compito fare abbassare la testa a queste fecce assassine responsabili per le uccisioni dentro HLS.

Che sia chiaro ad ogni azienda, investitore o chiunque sia legato ad HLS: vi troveremo e vi staremo addosso. Siamo arrivati a un punto in cui dobbiamo colpire duro, forte e in maniera efficace, per abbattere gli assassini e farli soffrire.

Siamo arrivati a un punto in cui dobbiamo intraprendere qualunque azione necessaria per fermare gli assassini. E se necessario siamo preparati a fare del male fisico.

Puoi aspettarti le MFAH sulla tua porta di casa se TU hai legami con HLS.

Novartis, MOLLA HUNTINGDON LIFE SCIENCES O PREPARATI!

-Militant Forces Against Huntingdon Life Sciences-

COMUNICATO 8

NOME: Louis Couillard

CRIMINE: Amministratore Delegato di Pfizer – Francia

POSIZIONE: [...], 75016 Parigi, Francia

.....
“PFIZER MOLLA HLS”, “COUILLARD FECCIA” e “MFAH” sono stati dipinti con vernice rossa sulla tua casa e sul tuo marciapiede.

Ti piacciono i messaggi che abbiamo lasciato sulla tua casa di lusso?

Peccato che né i poliziotti vicino alla tua strada né il tuo lavoro abbiano potuto proteggere casa tua. Sei solo fortunato che non ti è andata peggio, feccia di Pfizer!

Ci chiediamo se hai passato la mattina a strofinare i tuoi muri, cercando di nascondere la verità che abbiamo dipinto sul marciapiede e sulla tua casa. Cosa penseranno i vicini?

Voi bastardi potete aspettarvi le Militant Forces fuori dalle vostre case tutte le notti finchè non mollerete HLS.

MFAH Francia

PS: Hey amici, chiamate questa merda: tel. [...] o [...] o [...]



COMUNICATO 9

.....
Casa di caccia di Daniel Vasella
Oberbach, A-6653 Bach, Austria

.....
notte del 02-03 agosto 2009
.....

Oltre a trucidare animali dentro HLS, l'Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Novartis Daniel Vasella ama trucidare animali nella sua tenuta privata di caccia in Austria. L'ha fatta costruire personalmente in una città di nome Bach, sulle montagne. C'è una grande unità di raffreddamento e un'area per preparare le sue prede, che a volte rifornisce al ristorante locale. C'è anche un ampio garage, che immaginiamo abbia dentro l'auto che lo viene a prendere dalla città più vicina (il ricco sacco di merda vola con il suo elicottero personale!).

Vantaggi del modello SHAC

Quando il modello aperto da SHAC viene applicato correttamente, i suoi vantaggi sono ovvi. Colpisce le multinazionali dove sono più vulnerabili: le multinazionali non fanno quello che fanno per convinzioni etiche o per ottenere una certa immagine pubblica, ma per la ricerca cieca del profitto, e il modello SHAC si concentra esclusivamente nel rendere non conveniente per le multinazionali portare avanti certe scelte. Per quanto riguarda la costruzione e il mantenimento di una campagna di azione diretta a lungo termine, il modello SHAC offre una direzione e una motivazione per i partecipanti, fornendo un contesto per azioni dirette concrete e non simboliche. Il modello SHAC evita il conflitto sulle tattiche, offrendo l'opportunità per attivisti con capacità e "livelli di comfort" diversi di lavorare assieme. Stabilendo un'ampia gamma di obiettivi, dà agli attivisti l'opportunità di scegliere il momento, il luogo e il carattere delle loro azioni, anziché agire continuamente in risposta ai propri oppositori. Soprattutto, il modello SHAC è efficiente: SHAC USA non ha mai avuto al suo attivo più di qualche centinaia di attivisti allo stesso momento.

Contrariamente alla maggior parte delle strategie di organizzazione attuali, il modello SHAC ha un approccio offensivo. Offre un modo di attaccare e sconfiggere progetti capitalisti già esistenti – di prendere l'iniziativa anziché semplicemente rispondere all'avanzata del potere delle multinazionali. SHAC non si è posta l'obiettivo di bloccare la costruzione di una nuova struttura per la sperimentazione animale o il passaggio di una nuova legge, ma di sconfiggere e distruggere una multinazionale di test su animali che esisteva da decenni.

Il modello SHAC richiede e promuove una cultura che non solo esalta l'azione diretta ma richiede il costante coinvolgimento in essa, incoraggiando i partecipanti a superare i propri limiti. Questo approccio contrasta fortemente con certi cosiddetti ambienti insurrezionalisti, in cui gli anarchici parlano un sacco di scontri e resistenza senza però coinvolgersi in azioni quotidiane contro il potere. Gli attivisti anti-globalizzazione di Chicago a volte hanno chiesto agli organizzatori SHAC di partecipare e fomentare gli slogan alle loro proteste, perchè questi ultimi avevano la fama di essere rumorosi ed energici: quelli che si sono creati i propri strumenti con la campagna SHAC, se non hanno mollato totalmente l'azione diretta e l'attivismo, sono equipaggiati per essere più efficaci in tutta una serie di contesti differenti.

Un punto di forza, meno palese, dell'approccio di SHAC è che fa appello alle tensioni di classe che solitamente, negli Stati Uniti, rimangono represses. Attivisti con un background dalle classi medio-basse e lavoratrici possono trovare gratificante

con l'obiettivo primario, ma innumerevoli clienti di HLS hanno mollato ogni relazione con l'azienda dopo che un loro cliente è stato disturbato.

Complementarietà tra organizzazione pubblica e clandestina - Più di ogni altra campagna di azione diretta nella storia recente, la campagna SHAC ha ottenuto una perfetta simbiosi di organizzazione pubblica e azione clandestina. A questo scopo, la campagna era caratterizzata da un uso estremamente astuto della tecnologia e dei network moderni. I siti web di SHAC disseminavano informazioni sugli obiettivi e fornivano lo spazio per i resoconti delle azioni, innalzando il morale e le aspettative, e permettendo a chiunque fosse solidale con gli obiettivi della campagna di prenderne parte senza attirare attenzione su di sé.

Diversità di tattiche - Anziché contrapporre gli esponenti di diverse tattiche gli uni contro gli altri, SHAC integrava tutte le tattiche possibili in una sola campagna, in cui ogni approccio era complementare agli altri. Questo significa che i partecipanti potevano scegliere tra una gamma potenzialmente infinita di opzioni, il che apriva la campagna a un'ampia varietà di persone e distoglieva dai conflitti inutili.

Obiettivi concreti, motivazioni concrete

- Il fatto che ci fossero animali specifici che soffrivano, le cui vite potevano essere salvate da un'azione diretta specifica, rendeva le questioni concrete e conferiva alla campagna un senso di urgenza che si traduceva in una volontà da parte dei partecipanti di tirarsi fuori dalle loro "zone di sicurezza".



In vari momenti della campagna SHAC c'erano obiettivi intermedi che potevano essere raggiunti facilmente, così che il compito monumentale di abbattere un'intera multinazionale non è mai sembrato opprimente.

Questo contrasta fortemente con il modo in cui è scemato l'impeto di certi ambienti anarchici ecologisti dopo il cambio del secolo, quando gli scopi e gli obiettivi sono diventati troppo estesi e astratti. Era stato semplice per gli individui motivarsi per difendere degli alberi o delle aree naturali specifiche, ma una volta che il punto è diventato "distruggere la civilizzazione", e tutto ciò che era da meno era considerato riformismo, è stato impossibile elaborare azioni significative.

Si capiva che era la sua casa già a distanza – i teschi dei cervi appesi sui muri esterni e all'interno ci hanno reso solo più determinati.

60 litri di benzina sono stati concentrati in due punti intorno alla casa – sotto la tettoia all'entrata principale abbiamo riempito di molotov con la maggior parte dei contenitori di benzina situati al di sotto della tettoia presso la porta, per fare in modo che il fuoco prendesse il legno dentro; il lato della porta di legno del garage e dei sostegni angolari del tetto è stato il punto in cui abbiamo messo il secondo gruppo di congegni.

Non è stata la tua settimana migliore, eh, Daniel? Capisci questo: tutto ciò continuerà finché a che non taglierai tutti i contatti con Huntingdon Life Sciences. Attaccheremo la tua vita privata ovunque sarà possibile. Se pensi sia divertente uccidere animali nella tua foresta privata in Austria e portarli nella tua tenuta di caccia, noi la distruggeremo. Hai altri hobbies, Daniel? Li distruggeremo. Distruggeremo la tua vita. Ricorda solo una cosa, fare affari con HLS significa vedersela con NOI. **MOLLA HLS ADESSO!**

MFAH Austria – Se può bruciare, BRUCERA'...



COMUNICATO 10

> **Posizione:** Friedhof Hof, Chur, Svizzera <

> **Obiettivo:** Daniel Vasella (15.08.1953) vive a Risch <

Nella notte tra il 27 e 28 luglio, le Militant Forces sono entrate nel cimitero che contiene le tombe di famiglia di Daniel Vasella, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Novartis.

La prima tomba è stata risistemata come avvertimento per il suo imminente 56° compleanno. Le piante sono state estirpate e sono state aggiunte alla tomba due croci in più con i nomi di Daniel e di sua moglie Anne-Laurence Vasella. La seconda tomba – contenente i resti di un parente prossimo della sua famiglia – è stata scavata e abbiamo rimosso l'urna che vi era contenuta.

MOLLA HLS ADESSO



Il 15 agosto, questo messaggio è stato inviato alla e-mail di Daniel Vasella:

“Daniel Vasella,

A causa tua ci sono migliaia di animali che muoiono senza nome in fosse comuni, ma la tua tomba è stata troppo facile da trovare. Se vuoi che l'urna che è stata presa dalla tomba ti sia restituita allora devi immediatamente e pubblicamente mollare i legami con Huntingdon Life Sciences.

Hai due scelte Mr. Vasella: perdere HLS o PERDERE L'URNA”.

Abbiamo rapito le ceneri di un membro prossimo della sua famiglia [che è risultata poi essere la madre – NdT] per insegnargli che nella vita e nella morte tutti gli esseri sono uguali e meritano di essere trattati come tali. Finché non mostrerà un po' di rispetto per gli animali che Novartis manda al massacro allora non vediamo motivo per mostrare rispetto per i suoi morti. Potrebbe essere una delle sue sorelle, una delle



a tutte le sue caratteristiche principali.

Obiettivi secondari e terziari [5]- La campagna SHAC aveva come obiettivo di privare HLS della sua struttura di supporto. Così come un organismo vivente dipende da un intero ecosistema per le risorse e le relazioni di cui ha bisogno per sopravvivere, una multinazionale non

può funzionare senza investitori e partner commerciali (clienti e fornitori). A questo riguardo, in maniera ben più efficace di ogni boicottaggio standard, della distruzione di proprietà o delle campagne informative, SHAC ha affrontato HLS nei termini che sono più minacciosi per una compagnia. Starbucks potrebbe benissimo affrontare migliaia di volte il costo delle vetrine infrante dai black bloc durante le proteste di Seattle contro il WTO, ma se nessuno fosse disposto a sostituire quelle vetrine – o se invece delle vetrine fossero stati rotti i vetri delle finestre a casa degli investitori, così che nessuno vorrebbe investire in quella multinazionale – sarebbe tutta un'altra storia. Gli organizzatori di SHAC si sono impegnati a studiare il funzionamento interno dell'economia capitalista, così da riuscire a colpire in maniera più strategica.

Gli obiettivi secondari e terziari funzionano perché quegli obiettivi non hanno un interesse diretto a continuare il loro coinvolgimento con l'obiettivo primario. Ci sono altre aziende con cui possono fare i loro affari, e non hanno ragione per non farlo. Questo è un aspetto vitale del modello SHAC. Se una multinazionale viene messa all'angolo, combatterà fino alla morte, e niente conterà nel conflitto se non la pura forza che i due contendenti sono in grado di mettere in campo; questo generalmente non è a vantaggio degli attivisti, poiché le multinazionali possono mettere in campo la polizia e il governo. Ecco perché, a parte l'episodio del pestaggio con mazze da baseball del dirigente di HLS, sono stati pochi gli sforzi spesi da parte della campagna SHAC a combattere HLS direttamente. Da qualche parte tra l'obiettivo primario e le aziende associate che gli forniscono la sua struttura di supporto, c'è un fulcro in cui l'azione è più efficace. Può sembrare strano prendersela con obiettivi terziari che in sé non hanno alcuna connessione

anche la più forte, di chiudere un'influente multinazionale.

Non si può combattere all'infinito come se non esistesse il domani, e il continuo ritorno di HLS dal regno dei morti dev'essere stato snervante per gli attivisti SHAC di lunga data che avevano messo in gioco tutto più e più volte per arrivare alla vittoria. Chi ha partecipato sminuisce il ruolo che può aver avuto il fattore burn-out (esaurimento) degli attivisti, ma io non lo escluderei totalmente. La campagna SHAC era orientata verso un attivismo a tempo pieno fin dall'inizio, il ragionamento era che poiché gli impiegati di HLS lavoravano a tempo pieno, i loro oppositori dovevano lavorare almeno altrettanto contro di loro. Articoli della newsletter come "La routine di lavoro dell'attivista SHAC" indicano un approccio di alta tensione che probabilmente è collegato a un alto tasso di esaurimento. In ogni caso, per quanto possa essere difficile distinguere gli effetti dell'esaurimento da quelli della paura, molti attivisti di fatto hanno mollato SHAC senza spostare le proprie energie su altre campagne.

SHAC è attualmente attiva in Europa e America Latina, e incessantemente in Gran Bretagna. La campagna SHAC inglese può offrire un modello migliore su come gestire la repressione governativa; sembra che gli attivisti inglesi vi fossero preparati in anticipo, avevano persone pronte a prendere il posto degli organizzatori principali, ed erano più aperti al coinvolgimento di nuove persone. Ma l'Inghilterra è più densamente popolata rispetto a gran parte degli Stati Uniti ed ha un movimento di liberazione animale con una storia più ricca, quindi è ingiusto paragonare le due campagne troppo da vicino.

Riuscirà SHAC, alla fine, a far chiudere HLS? E' ancora possibile, anche se sembra meno probabile rispetto a qualche anno fa. Alcune persone sentono che è ancora la cosa più importante chiudere HLS ad ogni costo, vincere una battaglia storica che ispirerà attivisti e terrorizzerà i dirigenti per i prossimi decenni. Altre pensano che, indipendentemente dalla chiusura o meno di HLS, SHAC ha raggiunto il suo scopo, dimostrando la forza e i limiti di un nuovo modello per le lotte anticapitaliste.

Caratteristiche del modello SHAC

Quando si pensa a SHAC, si immaginano presidi sotto casa degli impiegati e degli investitori; alcuni anarchici intendono principalmente questo quando si riferiscono al "modello SHAC". Ma i presidi a casa dei dirigenti sono puramente secondari rispetto alla formula che ha permesso a SHAC di scatenare una tale distruzione su HLS. Per capire cosa ha reso la campagna così efficace, dobbiamo guardare contemporaneamente

quali è morta di Lymphdrusenkrebs o quella che è morta in un incidente d'auto, o potrebbe essere suo padre che è morto inaspettatamente dopo un'operazione quando Daniel aveva 13 anni?

Questa volta hai la scelta di riavere l'urna della tua famiglia in cambio di mollare HLS adesso e per sempre, Daniel, se non decidi abbastanza velocemente ci mettiamo un attimo a svuotare l'urna nel CESSO più vicino...

The Militant Forces Against Huntingdon Life Sciences

COMUNICATO 11

[18/09/09]

Sono state inviate lettere a diversi dirigenti delle principali aziende clienti di HLS. Speriamo che i vostri familiari non aprano per primi le lettere.

Militant Forces Against HLS.

COMUNICATO 12

5 ottobre

Come piccolo assaggio di cosa sono capaci le MFAH, non solo abbiamo rintracciato la casa di Leonard Neville Brewis, Direttore di Tecnologia Ingegneristica di Astra Zeneca, ma abbiamo anche bucato tutte le gomme della sua auto.

Leonard Neville Brewis (sposato con Felicity)
(...), Bristol, BS9 1SE
Tel: (...)

COMUNICATO 13

31.10.09

Il cliente di HLS Astra Zeneca la sta passando liscia per troppe cose e da troppo a lungo. All'alba della giornata di Halloween, le MFAH hanno fatto visita alla casa di uno dei loro Ingegneri di Gruppo: Robert Baxendine e sua moglie Ruth ((...), Hawkesbury Upton, Badminton, Avon, GL9 1BL. Tel. (...)). Entrambe le loro auto sono state innaffiate con sverniciatore e hanno avuto le gomme bucate. Chi sarà il prossimo?

COMUNICATO 14

Aggiornamento da Bite Back: Karim Bohn non lavora più per Fortress

“QUANDO: 05-01-2010. Notte!

DOVE: Karim Bohn, [...]

Nella notte tra il 5 e il 6 gennaio le MFAH hanno agito posizionando congegni incendiari sotto l'auto di Karim Bohn, Vicepresidente della Fortress Investment. Fortress Investment presta soldi allo schifoso business di Huntingdon Life Sciences, sono i principali investitori!

Le MFAH sperano che Fortress Investment colgano il punto, finché le nostre famiglie sulla terra, gli animali, vengono minacciati e uccisi da esseri umani crudeli che indossano camici bianchi da laboratorio, ci saranno esseri umani premurosi che intraprendono una guerra militante contro quelle persone e aziende crudeli responsabili, inclusa qualunque azienda supporti quegli affari crudeli.

Che sfortuna Karim che i vigili del fuoco non siano potuti passare a causa della strada troppo stretta e delle troppe auto, haha! Cosa pensi che succederà quando daremo fuoco alla tua casa mentre tu e Jorg Dietrich Beyer siete fuori per lavoro, niente vigili del fuoco per voi purtroppo!

Quando le parole non sono abbastanza l'azione diretta verrà intrapresa contro di voi Fortress Investment. Mollate HLS ora o qualcuno di voi sarà il prossimo...

E ricordate, sappiamo che siete stati degli sporchi bugiardi. Andrew Baker può dirvi quello che vuole, alla fine è uguale a tutte le altre merde delle multinazionali, gira tutto intorno al fare soldi, sulle spalle di vite innocenti. Non c'è niente che possa fermarci dal rendere questo il vostro peggiore incubo nell'intera storia del gruppo Fortress Investment.

Ritirate i prestiti dati a HLS e rompete ogni affare con loro, e il futuro della vostra azienda sembrerà un po' più positivo.

MFAH – Germania 2010

COMUNICATO 15

Nelle prime ore di lunedì 19 luglio, è stata visitato l'allevamento Highfarm nel Lincolnshire, UK, e sono state raccolte informazioni che verranno usate in futuro contro questo allevamento di animali da laboratorio.

Il futuro di SHAC

Nonostante tutte queste ripercussioni, la campagna SHAC continua ancora oggi, anche se negli Stati Uniti si trova di fronte a numerose sfide. Alcuni gruppi regionali sono ancora attivi, e le azioni continuano ad avvenire, ma non c'è un corpo organizzativo nazionale, non c'è una newsletter, non c'è un sito web affidabile su cui diffondere gli obiettivi e i resoconti delle azioni. Di conseguenza, c'è meno strategia nel colpire obiettivi comuni, meno diffusione e comunicazione tra i gruppi, e una mancanza di eventi nazionali. Il lato positivo è che è diventato più difficile per le aziende immaginare chi denunciare, essendo la campagna più decentralizzata.

Questo calo può essere attribuito alla repressione governativa in generale e al processo degli SHAC 7 nello specifico. La paura di ripercussioni legali è cresciuta nello stesso momento in cui gli organizzatori chiave sono stati tagliati fuori dalla possibilità di agire. Con nuove leggi locali che proibiscono i presidi in zone residenziali e l'Animal Enterprise Terrorism Act del 2006 che rende illegale prendere di mira in qualunque modo aziende collegate allo sfruttamento animale, molte tattiche che in passato implicavano pochi rischi non sono più fattibili. Adesso che le forme di mobilitazione più pubbliche sono punite in maniera più aggressiva, sembra possibile che la prossima generazione di attivisti per la liberazione animale si concentrerà più sulle tattiche illegali. Una delle caratteristiche più importanti della campagna SHAC era la combinazione di approcci pubblici e clandestini, quindi non è necessariamente una buona notizia per il movimento.

In realtà è abbastanza sorprendente che HLS sia ancora attivo; cinque anni fa, gli organizzatori di SHAC avrebbero scommesso di essere sul punto di farlo chiudere. Prima che la Stephens Inc. ritirasse i finanziamenti, i loro prestiti erano l'unica cosa che permetteva ad HLS di restare a galla; è stato solo l'ennesimo intervento del governo inglese che ha permesso a HLS di negoziare un nuovo finanziamento e continuare a esistere. Di fatto, SHAC ha vinto, solo per vedersi soffiare la vittoria da sotto il naso. La stessa situazione è accaduta di nuovo quando SHAC ha costretto Marsch Inc. a rompere ogni legame con HLS, e HLS si è trovato di fronte alla prospettiva di lavorare senza un'assicurazione, che è obbligatoria per legge. Ancora una volta, il governo inglese è intervenuto, e HLS è stato coperto dal Dipartimento del Commercio e dell'Industria. Senza questa protezione da parte del vertice stesso del potere, HLS avrebbe chiuso da tempo – ma è esattamente per questo che il governo esiste: per proteggere le multinazionali e preservare il funzionamento dell'economia capitalista. Forse è stato ingenuo credere che i governi inglese e statunitense avrebbero permesso a una campagna di liberazione animale, fosse

facendo approvare nuove leggi che vietavano i presidi in quartieri residenziali, e chiudendo i loro siti internet. Questa repressione culminò negli USA con il processo ai cosiddetti SHAC 7, che colpiva sei organizzatori e l'associazione SHAC USA in sé.

Il 26 maggio 2004 Lauren Gazzola, Jake Conroy, Josh Harper, Kevin Kjonaas, Andrew Stepanian e Darius Fullmer furono accusati di diversi crimini federali per il loro presunto ruolo nella campagna. Squadre dell'FBI in assetto antisommossa fecero irruzione nelle loro case all'alba, minacciando loro e i loro animali domestici con le armi e ammanettando perfino i loro parenti. L'indagine che aveva portato al loro arresto era stata, secondo quanto riferito dallo stesso FBI, la più grande indagine del 2003; i documenti del tribunale confermano che le intercettazioni telefoniche di quest'investigazione erano 5 volte più numerose rispetto a quelle effettuate per la seconda indagine più importante di quell'anno.

Gli imputati furono tutti accusati di aver violato l'Animal Enterprise Protection Act, una legge controversa che intendeva punire chiunque disturbasse una multinazionale o un'azienda che trae profitto dallo sfruttamento animale; alcune persone furono anche accusate di stalking e altri reati. Gli imputati non furono mai accusati di essere i diretti responsabili delle azioni di minaccia; il governò basò il caso sulla tesi che dovessero essere ritenuti responsabili di tutte le azioni illegali intraprese nell'ambito della campagna SHAC, indipendentemente dal loro coinvolgimento. Il 2 marzo 2006 furono giudicati colpevoli e condannati al carcere con pene da uno a sei anni, oltre ad essere condannati a pagare quantità enormi di denaro come risarcimento a HLS.

Il processo degli SHAC 7 aveva chiaramente l'intento di creare un precedente per colpire gli organizzatori pubblici di campagne che includono l'azione diretta clandestina; le sue ripercussioni si sentirono anche in Inghilterra. Nel 2005, il governo inglese passò il Serious Organized Crime and Police Act appositamente per proteggere le organizzazioni di ricerca sugli animali. Il 1 maggio 2007, dopo una serie di perquisizioni condotte da 700 agenti di polizia in Inghilterra, Olanda e Belgio, 32 persone legate a SHAC furono arrestate, tra cui Heather Nicholson e Greg e Natasha Avery, tra i fondatori di SHAC in Gran Bretagna. Nel gennaio 2009, sette di loro furono condannati a pene in carcere tra i quattro e i sette anni.



Ma prima di andarcene volevamo essere sicuri che Geoffrey Douglas, il proprietario dell'allevamento, non avesse dubbi su cosa pensiamo dei modi in cui tortura gli animali, e volevamo ricordargli che non ci dà fastidio il suo rumoroso sistema di allarme o le sue luci di sicurezza (grazie, ci hanno aiutato a vedere dove erano i tuoi furgoni per le consegne). Abbiamo acceso il cielo notturno a modo nostro, con le fiamme che divoravano i veicoli, ricordati di dire alla tua compagnia di assicurazione che sei un cliente ad alto rischio. Sei abbastanza isolato su Highgate Lane, torneremo e ti lasceremo altri messaggi finché non farai la cosa giusta e smetterai con la tortura degli animali una volta per tutte.

I conigli e i furetti che allevi e mandi verso le torture e la morte nei laboratori in giro per il Regno Unito non saranno dimenticati e urlano giustizia. Torneremo quando meno te lo aspetti finché non la smetterai con il tuo spregevole commercio una volta per tutte. Questo è solo un piccolo avvertimento, se dobbiamo tornare ancora la prossima volta non saremo così carini.

Hai solo una scelta, falla presto...

Per gli animali lotteremo.

MFAH

COMUNICATO 16

[12/08/10]

La scorsa notte le Militant Forces Against Huntingdon hanno colpito due sostenitori di HLS nella capitale, le serrature sono state sigillate con colla agli uffici di Fortress Investment e diverse bombe di vernice sono state lanciate sulla sede centrale UK di Astra Zeneca. Entrambe queste compagnie sono colpevoli di permettere ad Huntingdon Life Sciences di continuare a uccidere 500 animali ogni giorno. Tagliate i vostri legami con HLS o torneremo.

Militant Forces Against Huntingdon

In solidarietà con Walter Bond

COMUNICATO 17

[Francia]

Nelle prime ore del 30 ottobre 2010 le Militant Forces Against Huntingdon hanno visitato la casa di Frederic Cezard, Direttore Esecutivo Capitali e Fondi di Nomura. Abbiamo incendiato la sua auto sul vialetto in solidarietà con tutti/e i/le compagni/ e nel mondo che sono incarcerati/e per la liberazione animale, umana e della terra. Continueremo questa lotta finchè tutti non saranno liberi di vivere come vogliono vivere, finchè tutti gli animali nei laboratori come Huntingdon Life Sciences non potranno correre liberi nelle foreste e per la prima volta nella loro vita sentirsi liberi.

Finchè tutti non saranno liberi!

Militant Forces Against Huntingdon

COMUNICATO 18

GERMANIA, 2010. Questo è un messaggio per Nomura. FATE IN MODO CHE FORTRESS RITIRI IL SUO PRESTITO DI 70 MILIONI DI DOLLARI AD HUNTINGDON LIFE SCIENCE! Per fare in modo che questo messaggio sia un po' più chiaro il Direttore Amministrativo di Nomura, il dr. Hanno Kuhn, dovrà andare al lavoro a piedi da questo momento. La sua auto è stata ridotta in cenere da un incendio nella notte del 29 novembre. Militant Forces Against Huntingdon

COMUNICATO 19

[03/12/2010 - Germania]

Nomura, HLS deve chiudere, andremo avanti finchè questo non accadrà quindi avete solo una scelta, fate in modo che Fortress Investment ritiri il prestito a HLS. Nella mattina del 2 dicembre, le Militant Forces Against Huntingdon hanno fatto una piccola visita a Sven Kruger, un direttore esecutivo di Nomura, le MFAH hanno sverniciato la sua bella auto nuova e hanno svuotato un secchio di vernice sul suo vialetto. Anche un messaggio per i suoi vicini è stato lasciato su alcuni garage un po' più avanti sulla strada: "Sven Kruger assassino di animali"

Militant Forces Against Huntingdon

I Control Wall Street

On September 7th, 2005 the New York Stock Exchange was scheduled to add Life Sciences Research Inc. (LSRI) to the big board. Fifteen minutes before trading opened, NYSE officials changed their mind.

LSRI is involved in vital pharmaceutical research that requires the use of animals. NYSE employees were reportedly threatened by animal rights activists whose campaign had already targeted businesses connected to LSRI.

In March, six of the campaign's leaders were convicted on federal terrorism charges.

But the NYSE is still running scared.

Find out more at:

NYSEHostage.com

COMUNICATO 20

Oltre alla questione della copertura mediatica, può essere utile capire come gli organizzatori di SHAC inquadravano le questioni. I portavoce di SHAC non fecero mai passi indietro nell'enfatizzare la necessità dell'azione diretta per la liberazione animale, perfino quando il resto del paese era fissato su Al Qaeda; la storica mobilitazione di Little Rock ebbe luogo appena un mese e mezzo dopo gli attacchi al World Trade Center e al Pentagono. Indipendentemente da ciò che accadeva a New York o in Afghanistan, gli attivisti sottolineavano come ci fossero animali che soffrivano anche in quel momento, che potevano essere salvati se le persone avessero intrapreso alcune azioni concrete. Se gli organizzatori di altri movimenti fossero riusciti a mantenere questo tipo di attenzione e di urgenza, la storia avrebbe preso forse una piega diversa all'inizio di questo secolo.

E' possibile anche che essendo in declino altre forme di attivismo, SHAC abbia raccolto più partecipanti di quanto avrebbe fatto se altre campagne di azione diretta fossero rimaste sull'onda. Contrariamente alle azioni simboliche di massa del movimento antimilitarista, la campagna SHAC fu un focolaio di sperimentazione, in cui venivano testate continuamente nuove tattiche. Per gli entusiasti dell'azione diretta che volevano trarre il massimo dai propri sforzi – o semplicemente stupefatti di essere trattati come numeri in una situazione di massa – dev'essere stata una campagna di grandi soddisfazioni.

Qualunque sia la causa, la campagna SHAC è stata in grado di restare sull'onda finché la repressione di stato ha cominciato a chiedere il conto. Diversamente da altre campagne, che sono scemate a causa di conflitti interni o dopo essere state assimilate, c'è voluto l'intervento violento dello Stato per fermare l'avanzata di SHAC.

Repressione

Tutti i successi della campagna SHAC hanno avuto un costo. Più aziende recidevano i legami con HLS, più la campagna SHAC attirava le attenzioni delle istituzioni repressive dello Stato e della destra. Gli organizzatori SHAC in generale non erano del tipo che si intimidiva facilmente; era un classico per chi partecipava alla campagna scherzare su quante denunce e multe si erano accumulate e su quanto poco importasse loro finire a processo visto che tanto non avevano soldi.

Il governo inglese e quello statunitense rafforzarono la repressione negli anni, mettendo gli attivisti sotto sorveglianza, colpendoli con processi, bloccando le loro raccolte fondi, intimidendo altre organizzazioni che collaboravano con SHAC,

Nella notte del 9 dicembre 2010 è avvenuto un incendio contro un edificio di Astra Zeneca (AZ) a Wedel, Germania. Dopo avere tagliato una rete, quattro molotov sono state piazzate in punti strategici intorno a un lato dell'edificio.

Astra Zeneca è uno dei clienti più importanti di Huntingdon Life Sciences (HLS), un laboratorio a contratto che testa prodotti sugli animali per conto di ogni azienda che li paghi per questo. Questa schifosa azienda è nota per la sua violenza sugli animali. Alcuni dei maltrattamenti sono stati filmati da persone infiltrate nell'azienda e mostrano lavoratori che prendono a pugni cani beagle e scimmie che si svegliano mentre gli viene aperta la cassa toracica. HLS deve chiudere, con ogni mezzo necessario.

Questo attacco vuole essere un avvertimento ad Astra Zeneca, e a qualunque altra compagnia usi HLS. Mollate HLS o fate i conti con noi.

Questa azione è dedicata a tutti i prigionieri SHAC.

Militant Forces Against Huntingdon

COMUNICATO 21

[2011]

Astra Zeneca non ha ancora imparato la lezione come invece hanno fatto Novartis e Roche, che avere a che fare con HLS fa male agli affari. Quindi abbiamo deciso di disturbare la loro giornata il 9 novembre.

Finché Astra Zeneca usa HLS per infliggere grandi sofferenze e morte agli animali e agli umani con le loro torture completamente non-scientifiche, ci sarà sempre chi agirà per conto di chi non ha voce. Le innumerevoli vittime del loro genocidio contro la creazione deve finire e cercheremo giustizia per quelli che sono stati rovinati dalla macchina delle multinazionali farmaceutiche.

Speriamo che abbiate "apprezzato" la vostra pausa forzata dagli uffici di Kingdom Street 2, Londra, e non retrocederemo dal nostro compito. Aspettatevi molto altro Astra Zeneca, vi stiamo osservando da vicino, o fermerete la vostra violenza e crudeltà o affronterete le conseguenze delle vostre azioni. Forse la prossima volta sarà più che soltanto uno spavento...

Finché ogni gabbia non sarà vuota e HLS chiuso

MFAH

COMUNICATO 22

[14/11/11 – Svezia]

Come umani facciamo molte cose sbagliate, distruggiamo la natura che ci circonda e che ci serve per sopravvivere, costruiamo strutture sulle terre che una volta erano fertili e ora sono dei deserti. Tutto ciò causa sofferenza nel mondo. Gli umani da un lato del mondo soffrono la fame e la sete a causa dell'altro mondo che utilizza troppe cose. Gli animali soffrono per le loro terre conquistate dalle grandi compagnie, o se sono posseduti da noi umani. Ma la sofferenza continua per gli animali non umani, nei mattatoi gli viene tagliata la gola mentre nei laboratori di vivisezione vengono avvelenati e uccisi.

Benny Hygrell lavora per Astra Zeneca, una compagnia che vive grazie alla sofferenza degli animali. Astra Zeneca lavora insieme a Huntingdon Life Sciences, una compagnia di test che uccide circa 500 animali al giorno. Benny Hygrell come membro svedese del consiglio di Astra Zeneca paga per l'assassinio di questi 500 animali ogni giorno.

Abbiamo deciso che ciò che è troppo è troppo e abbiamo fatto visita a Benny Hygrell a Marielundsvagen 12, 64735 Mariefred e abbiamo messo delle molotov sotto la sua macchina. Come tu fai soffrire gli animali noi facciamo soffrire te.

Militant Forces Against Huntingdon

COMUNICATO 23

14 NOVEMBRE 2011,
SODERTALJE, SVEZIA

Stanotte abbiamo visitato Leif Gallo, consulente legale senior ricerca e sviluppo di Astra Zeneca. Abbiamo incendiato la sua auto nella speranza che Astra Zeneca capisca finalmente che non è solo nel migliore interesse degli animali ma anche nei loro. Mollate Huntingdon Life Sciences.

Militant Forces Against Huntingdon

COMUNICATO 24

[23/02/12]

Henderson Biomedical è un rifornitore di strumenti da laboratorio, appena scoperto,

a presidi e visite dell'ALF a casa dei loro dirigenti. Nel 2008, congegni incendiari furono lasciati sotto i camion di Staples, e i negozi di Staples furono vandalizzati. Circa 250 compagnie in totale hanno ceduto nel corso della campagna, tra cui Citybank, la più grande istituzione finanziaria mondiale; HSBC, la più grande banca mondiale; Marsch, la più grande agenzia assicurativa mondiale; e la Bank of America.

Restare sull'onda

E' interessante paragonare l'evoluzione della campagna SHAC con quella del cosiddetto movimento anti-globalizzazione. Entrambi presero avvio in Inghilterra prima di prendere piede negli Stati Uniti. SHAC fu fondata in Inghilterra nello stesso mese della storica protesta contro il WTO a Seattle; continuò ad essere attiva nel nord America mentre l'ondata anti-globalizzazione volgeva al termine, e ha continuato a rimanere sull'onda anche dopo che il movimento anti-globalizzazione statunitense è crollato in seguito agli attacchi dell'11 settembre 2001.

Come ha fatto la campagna SHAC a restare sull'onda mentre praticamente ogni altra campagna basata sull'azione diretta è colata a picco o è stata assorbita dal sistema? Possiamo trarre dal suo esempio delle lezioni su come resistere alle crisi?

Gli attivisti SHAC si distinguevano dagli attivisti della maggior parte dei movimenti sociali nel fatto che non sentivano di aver bisogno di una copertura mediatica positiva, e nel fatto di non vedere come negativo che i media parlassero male di loro. Il loro obiettivo era di terrorizzare le multinazionali così che non facessero più affari con HLS, non di convertire più persone all'animalismo. Più nei media apparivano pericolosi e fuori di testa, più era facile incutere timore ai potenziali investitori e ai partners commerciali di HLS. Gli attivisti di altri ambiti temevano che lo spettro del terrorismo avrebbe reso più facile per il governo isolarli, dipingendoli come pericolosi estremisti; per SHAC, più pericolosi ed estremi si appariva, meglio era.

Tutto questo ha avuto anche le sue ripercussioni negative in futuro, quando gli organizzatori più influenti della campagna andarono a processo e fu facile per l'accusa presentarli come rappresentanti di un ambiente terrorista clandestino. Da questo punto di vista, i più grandi punti di forza della campagna SHAC – il rapporto tra l'organizzazione pubblica e clandestina, la reputazione terribile – si rivelarono essere anche il suo tallone d'Achille. La lezione da trarne sembra essere che questo approccio può funzionare su piccola scala, finché gli organizzatori non provocano uno scontro con forze di molto superiori alle proprie.

grande ispirazione, fare irruzione negli uffici e urlare la propria rabbia al megafono, leggere sul sito i resoconti degli altri attivisti, la sensazione di essere dal lato vincente di una lotta di liberazione che funziona – tutto ciò ha contribuito a quell'impeto apparentemente inarrestabile della campagna SHAC.

Azione

“Carr Security iniziò a commerciare le azioni di Huntingdon Life Sciences. Il giorno dopo, il Manhasset Bay Yacht Club, di cui facevano parte alcuni dirigenti di Carr Security, fu vandalizzato da attivisti animalisti. Gli estremisti inviarono un comunicato di rivendicazione al sito web di SHAC, e tre giorni dopo l'accaduto, Carr pose fine alle sue relazioni commerciali con HLS”.

-John Lewis, Ispettore dell'FBI esperto di “ecoterrorismo”-

L'azione diretta contro chi faceva affari con HLS ha preso diverse forme, arrivando a volte agli incendi e alla violenza. Nel febbraio 2001 il direttore amministrativo di HLS Brian Cass fu ricoverato in ospedale dopo essere stato picchiato con una mazza da baseball in casa sua [un attivista animalista, Dave Blenkinsop, venne arrestato e condannato a 10 anni per questa azione oltre che per la liberazione di 600 porcellini d'india e per aver incendiato i veicoli di un macello - ndt]. Quello stesso luglio, i Pirati per la Liberazione Animale affondarono lo yacht di un dirigente della Bank of New York, e la banca poco dopo recise i legami con il laboratorio. Un anno dopo, vennero lanciati dei lacrimogeni negli uffici della Marsch Corp. di Seattle, causando l'evacuazione dell'edificio e la loro dissociazione da HLS. Nell'autunno del 2003, congegni esplosivi vennero lasciati alle sedi delle multinazionali Chiron e Shaklee per i loro contratti con HLS. Nel 2005, l'agenzia di cambio di Vancouver Canaccord Capital annunciò di aver tagliato i ponti con un cliente, Phytopharm PLC, in conseguenza a un'azione dell'ALF che aveva fatto saltare in aria l'auto di un dirigente di Canaccord; Phytopharm faceva affari con HLS. Tutto questo avveniva sullo sfondo di costanti azioni di più bassa intensità.

Nel dicembre 2006, ad HLS fu impedito di presenziare alla Borsa di New York, uno sviluppo senza precedenti che portò ad una pubblicità a pagina intera sul New York Times che ritraeva un attivista mascherato, con una giacca che sembra di pelle, che dichiara: “Io controllo Wall Street” [4]. Nel 2007, otto compagnie ruppero i ponti con HLS, inclusi i due suoi principali investitori, AXA e Wachovia, in seguito

di Huntingdon Life Sciences. Alcune notti fa attivisti hanno visitato la sua sede in Lower Sydenham, Londra, per consegnare un messaggio alla compagnia.

Mark se continui a supportare HLS continuerai ad essere un bersaglio del movimento animalista. Non vi farete male se smetterete di fare affari con loro, ma come diceva la scritta che abbiamo lasciato, questo è solo l'inizio se non lo farete.

Se continuate ad essere responsabili della crudeltà sugli animali, gli attacchi continueranno.

Mollate HLS!

MFAH - Militant Forces Against Huntingdon



Germania – Aprile 2009

“Pensiamo che la responsabilità di uccidere animali stia mantenendo Peter Hagmann sveglio la notte. Mentre facevamo scritte sulla sua casa e nel suo giardino all’1.30 di notte ci ha sentito e ha sbattuto una finestra. Bravo ragazzo che protegge Karin di notte.

Non sarà difficile per noi tornare per finire il lavoro per bene la prossima volta...

Taglia i tuoi legami con HLS.

TBF (ALF) – Aprile 2009

Peter Hagmann [Novartis]
Justin-Kirchgäßner-Str. 2
Erlenbach am main
(0 93 72) 7 36 96”

UK – Maggio 2009

“Barclays, la guerra non è finita finchè non mollerai il tuo coinvolgimento con HLS e i loro spregevoli investitori! Ci siamo diretti alla tua filiale sulla strada principale e abbiamo rotto una delle grandi vetrate. Aveva un aspetto abbastanza misero il giorno dopo con la plastica appiccicata che cercava di tenerla insieme. Dev’essere difficile mantenere un’immagine rispettabile quando fate affari con tutta quella sofferenza.

Voi costate agli animali le loro vite, ora pagate il prezzo

Animal Liberation Front”

Svizzera - Maggio 2009

“Prima di visitare la feccia della sede principale di Novartis a Basilea, Svizzera, siamo andati in un allevamento di cervi e abbiamo tagliato le reti e aperto un grosso cancello, così che i cervi potessero scappare in libertà. Questi cervi hanno la possibilità di fuggire in libertà, ma gli animali dentro HLS non possono. Hanno bisogno di tutti noi per chiudere quel buco infernale.

veganesimo cercavano di fare appello al minimo comune denominatore per convincere i consumatori, SHAC attraeva le persone più militanti che volevano trarre il massimo dell’efficacia dai loro sforzi individuali. Alcuni ragionavano sul fatto che fosse improbabile che l’intero mercato basato sui prodotti di origine animale potesse essere sconfitto dal veganesimo, specialmente perchè le persone tendono a mettersi sulla difensiva per quanto riguarda le loro scelte di stile di vita, mentre praticamente chiunque sarebbe stato d’accordo sul fatto che torturare cuccioli di beagle non aveva giustificazioni.

SHAC USA prese avvio nel gennaio 2001, proprio mentre Stephens Inc. stava salvando HLS dalla bancarotta. Stephens aveva sede a Little Rock, Arkansas, quindi un certo numero di attivisti si trasferì da quelle parti per organizzarsi. Il 14 aprile dei beagles vennero liberati dal nuovo laboratorio di HLS in New Jersey; alla fine di ottobre, centinaia di persone si radunarono a Little Rock per un weekend di presidi a casa di Warren Stephen e agli uffici della Stephens Inc. La primavera successiva, Stephens mollò HLS, rompendo dopo solo un anno un contratto di cinque anni.

La campagna SHAC prese piede velocemente negli Stati Uniti, senza paragoni in quanto a grandezza ed efficacia. Grazie in parte alle consistenti donazioni di denaro [3], la propaganda era creativa ed esaltante, così come lo erano i video che alternavano scene strazianti di crudeltà sugli animali a riprese di scontri alle manifestazioni, con una colonna sonora di musica tecno pulsante. La campagna offriva ai partecipanti un ampio spettro di opzioni: azioni simboliche, irruzioni negli uffici, distruzione di proprietà, chiamate, scherzi di ogni tipo, banchetti informativi, e presidi sotto casa dei responsabili. In contrasto con l’apogeo dei summit anti-globalizzazione, gli obiettivi di SHAC erano disseminati in tutto il paese, e il raggio di possibilità di azione era infinito, limitato solo dall’immaginazione e dalle ricerche degli attivisti. Gli obiettivi intermedi di costringere specifici investitori e partner commerciali a troncane ogni legame con HLS vennero spesso raggiunti con facilità, fornendo una gratificazione immediata agli attivisti.

Mentre un individuo può sentirsi insignificante in un corteo antimilitarista con migliaia di persone, può invece sentire di aver ottenuto qualcosa di concreto se è uno dei pochi che ha partecipato ad un presidio sotto casa di un investitore, che per questo ha deciso di cedere. La campagna SHAC offriva questo tipo di conflitto sostenuto a bassa intensità attraverso cui le persone potevano radicalizzarsi e sviluppare un senso di potere collettivo. Fare azioni con un gruppo di amici, scappare dalla polizia alle manifestazioni, ascoltare insieme un qualche discorso di

rivendicazioni e i resoconti delle azioni quando queste avvenivano.

Nel gennaio 2000, gli attivisti inglesi pubblicarono una lista dei principali azionisti di HLS, inclusi quelli che possedevano azioni tramite terzi per mantenere l'anonimato – uno dei quali era il Partito Laburista Inglese. Dopo due settimane di manifestazioni ad alta intensità, molti azionisti vendettero i loro titoli; alla fine, 32 milioni di azioni vennero piazzate alla Borsa Valori di Londra e svendute per un penny l'una: le azioni di HLS crollarono. Nel caos che seguì, la Royal Bank of Scotland ritirò un prestito di 11,6 milioni di sterline in cambio del pagamento di una sola sterlina per distanziarsi dalla compagnia, e il governo inglese fece in modo che la Bank of England (di proprietà dello Stato) fornisse ad HLS un conto corrente poiché nessun'altra banca era più disposta ad avere a che fare con loro. Un'azione della compagnia, che valeva circa 300 sterline negli anni '90, cadde a poco meno di 2 sterline nel gennaio 2001, fissandosi sui 3 penny a metà del 2001.

Il 21 dicembre 2000 HLS fu scaricata dalla Borsa di New York; tre mesi dopo, perse il suo posto anche sulla principale piattaforma della Borsa di Londra. HLS venne salvata dalla bancarotta solo grazie al suo azionista principale, la banca americana di investimenti Stephens, che fornì alla compagnia un prestito di 15 milioni di dollari. Questo capitolo della storia si chiuse con la decisione di HLS di spostare il suo centro finanziario negli Stati Uniti, per approfittare delle leggi statunitensi che fornivano un maggiore anonimato agli azionisti.

Negli USA

Nel frattempo, negli Stati Uniti, le campagne contro le pellicce che avevano caratterizzato gran parte dell'attivismo animalista degli anni '90 avevano perso di intensità (PLATEAUED); le tattiche di azioni simboliche sviluppate in quelle campagne stavano perdendo di efficacia, e molti attivisti si stavano guardando intorno alla ricerca di nuovi obiettivi e strategie. Una parte del movimento animalista, tra cui gruppi come Vegan Outreach e DC Compassion Over Killing [2], decise di dedicarsi a promuovere il veganesimo. Gli attivisti più militanti cercarono altri punti di partenza. Alcuni, come Kevin Kjonaas, che divenne "presidente" di SHAC USA, erano stati in Gran Bretagna ed erano stati testimoni dell'apice della campagna SHAC inglese, così come gli attivisti anti-globalizzazione che avevano visitato la Gran Bretagna negli anni '90 erano tornati con storie esaltanti sulle azioni di Reclaim the Streets.

La campagna SHAC USA prese piede da conversazioni tra attivisti per la liberazione animale di diverse parti del paese. Mentre le campagne di sensibilizzazione sul

Intorno alle 3.00 di notte dopo avere aspettato che Ann Bailey, capo delle comunicazioni di Novartis AG, finisse con i suoi ospiti, siamo sgattaiolati intorno alla sua casa e abbiamo sverniciato la sua auto e bucato tutte le gomme.

Ann Bailey
Ruchholzstrasse 33B, Bottmingen

Dr. Erwin Schillinger, direttore di Novartis Ag è stato il successivo. Abbiamo gettato sverniciatore e fatto scritte sulla sua auto.

Erwin Schillinger
Hochlettenstrasse 10, Oberwil

Il successivo sacco di merda di Novartis AG che ha dovuto pagare è stato Michael Pluess. La facciata della sua casa è stata ricoperta di scritte come "Novartis MERDE, mollate HLS". Dopo di ciò abbiamo sverniciato le due auto davanti a casa sua e bucato alcune gomme.

Michael Pluess
Muhleweg 19, Therwil

L'ultimo pezzo di merda assassino di Novartis AG che abbiamo visitato stanotte è stato Giacomo Di Nepi, Capo dei Trapianti. Abbiamo percorso il sentiero che porta alla casa e ricoperto la sua grande casa bianca di scritte. Meglio che prendi sul serio il messaggio sul tuo muro che dice "Novartis merda Molla HLS, ti stiamo osservando ALF". Abbiamo nascosto un congegno esplosivo elettronico in qualche punto all'interno della tua proprietà/giardino. Meglio che stai attento a dove cammini.

Le vite degli animali sono fatte a pezzi dentro HLS, assassini come te non la faranno franca.

Giacomo Di Nepi [non lavora più per Novartis - NdT] [...]

La lotta continua, coglieremo ogni opportunità per portare paura nelle vite degli assassini che lavorano per Novartis, proprio come gli animali provano paura nei laboratori di HLS. Provate a fermarci Novartis, potete fermarci solo smettendo di usare Huntingdon Life Sciences".

Belgio – Maggio 2009

“Ricordate quei giochi suona-e-scappa che si facevano da bambini, lasciando che le persone rimanessero sulla porta di casa con nessuno fuori? Tempo di rispolverarli... Le regole sono semplici – sveglia uno sfruttatore di animali nel mezzo della notte con uno speciale suona-e-scappa! E' il momento di diventare creativi!

Per cominciare con questo gioco, abbiamo visitato Baudouin de Canniere. Aiuta Euronext a fare soldi sullo sfruttamento animale. Dopo aver suonato al suo campanello alle 3.00 di notte, abbiamo conficcato forte un'ascia nella sua porta e siamo scomparsi nella notte silenziosa mentre cadeva sui gradini della sua porta di casa...

Molla HLS adesso!

ALF

Baudouin de Canniere [Euronext]
Dieseghemlei [...], 2640 Mortsel
T: [...]"

UK – Maggio 2009

“100 lettere sono state inviate ai residenti di Horsham. Le lettere, stampate su carta intestata della polizia del Sussex, e firmate dall'ispettore Sean McDonald, riportavano che i due vivisettori di Novartis che abbiamo preso di mira sono pedofili. Mentre alcune persone potrebbero vedere questa come una campagna di diffamazione, è un fatto che la violenza sugli animali porta spesso alla violenza sui bambini, dopo tutto abbiamo tutti visto il video dello scienziato senior di Novartis negli USA che è stato beccato su “To Catch a Predator”.

Speriamo che le voci si diffondano velocemente su:

Steve Charlton of 7 Saint Christopher's Close, Horsham, West Sussex, RH12 2EH

e

Joseph D Fullerton, 23 Grove road, Worthing, West Sussex, BN14 9DQ (Ci chiediamo cosa penseranno i genitori degli amici di Iona?)

Altri seguiranno.

ALF CRU (Civic Responsibility Unit)"

Esempio: il Fronte di Liberazione Animale (ALF) [1]

Molti gruppi che si concentrano sul benessere animale e sui diritti animali hanno criticato chi porta avanti l'azione diretta, sostenendo che questo tipo di azioni danneggia l'immagine dei sostenitori dei diritti animali e aliena potenziali simpatizzanti. Questa critica è forse motivata anche dall'interesse economico di costruire una ricca base di sostenitori e dalla paura di incorrere nella repressione del governo. Oltre a denunciare l'azione diretta, a proibire ai propri impiegati di interagire con quelli che la appoggiano, e a tirarsi fuori da conferenze che includono presentazioni più militanti, un'organizzazione come la HSUS è arrivata perfino a lodare l'FBI per aver inasprito la repressione contro gli attivisti per la liberazione animale. Nel 2008 la HSUS ha spudoratamente offerto una ricompensa di 2500 \$ a chiunque fornisse informazioni che portassero all'arresto delle persone coinvolte in un incendio che l'FBI pensava fosse opera di animalisti [ricordiamo un caso analogo in Italia, quando l'ENPA offrì una taglia di 1000 euro a chi fornisse informazioni per il ritrovamento dei 99 cani beagle portati via dall'allevamento Morini].

La storia di SHAC: gli inizi in Europa



La campagna SHAC ha avuto origine in Gran Bretagna, in seguito a una serie di campagne vittoriose che avevano portato alla chiusura di diversi allevamenti di animali per la vivisezione, con tattiche che andavano dai presidi alle azioni dell'ALF e agli scontri con la polizia.

Nel 1997 vennero trasmesse dalla televisione britannica riprese video effettuate di nascosto dentro HLS. La campagna SHAC costituì un'escalation nell'attivismo animalista in Gran Bretagna: l'idea era di concentrarsi sulle finanze della multinazionale oggetto della campagna, utilizzando per abbattere un'intera multinazionale la stessa tattica con cui si era riusciti a far chiudere delle piccole aziende. Gli attivisti iniziarono ad isolare HLS molestando chiunque fosse coinvolto in un'azienda che faceva affari con HLS. Il ruolo di SHAC come organizzazione era semplicemente di distribuire informazioni sui potenziali obiettivi e pubblicare le

repressione legale per mantenere a galla la multinazionale.

Sulla scia di questa campagna, si è parlato di applicare il modello SHAC ad altri contesti, per esempio alla lotta ecologista o a quella antimilitarista. Ma cos'è precisamente il "modello SHAC"? Quali sono i suoi punti di forza e i suoi limiti? E' davvero un modello efficace? Se sì, in cosa?

Prima di tutto, un glossario di termini

Visto dall'esterno, l'ambiente animalista può confondere. Da un lato, concentrarsi insistentemente su una singola questione può contribuire a una mentalità di vedute ristrette, se non addirittura alla miopia; dall'altro lato, ci sono innumerevoli attivisti per la liberazione animale che vedono i loro sforzi come parte di una lotta più ampia contro ogni forma di oppressione. Chi non conosce bene le dinamiche interne di questo ambiente spesso tende a fondere insieme le posizioni di fazioni opposte. Con il rischio di semplificare, è possibile identificare tre diverse scuole di pensiero:

Benessere animale – L'idea che gli animali dovrebbero essere trattati con pietà e compassione, specialmente quando vengono usati per il vantaggio umano come per la produzione di cibo. Per esempio, alcuni sostenitori del benessere animale fanno pressioni sul governo per ottenere leggi per una macellazione più "umana".

Esempio: la Humane Society of the United States (HSUS)

Diritti animali – L'idea che gli animali abbiano degli interessi propri e che meritino una legislazione che li protegga. Coloro che credono nei diritti animali spesso mantengono una dieta vegana e si oppongono all'uso degli animali nell'intrattenimento, nella sperimentazione, per il cibo o per l'abbigliamento. Anche se possono partecipare alle proteste o ad azioni simboliche, in genere credono sia giusto lavorare all'interno del sistema, con pressioni sul governo, vendita di materiale, sensibilizzazione, e l'uso dei media di regime.

Esempi: People for Ethical Treatment of Animals (PETA) - [In Italia: LAV, Essere Animali - ndT]

Liberazione animale – L'idea che gli animali non dovrebbero essere addomesticati o tenuti in cattività. Poiché questo non è possibile all'interno della logica dell'attuale sistema economico e sociale, gli attivisti per la liberazione animale tendono spesso all'anarchismo, e possono infrangere la legge per liberare animali o per preservare l'ambiente.

Svizzera – Giugno 2009

“Solothurn, 20.05. 2009

Tre dispositivi incendiari sotto le tre auto di Bruno Heynen, Direzione Amministrativa di Novartis.

Fare affari con HLS significa avere a che fare con noi!

Per gli animali, per la terra
Animal Liberation Brigade”

Messico – Giugno 2009

“In sintonia con la chiamata all'azione lanciata dal Frente Subversivo per la Liberación Global contro compagnie e istituzioni complici nel dominio mondiale, noi, come parte del Frente di Liberazione Animale, abbiamo attaccato Novartis, un'azienda alleata con la vergogna della sperimentazione animale, il 15 giugno, sigillando una delle loro porte con tantissima colla e lasciandone un'altra con la scritta “Rompi con HLS” e il simbolo dell'ALF.

Che il sabotaggio continui e che la chiamata anarco-insurrezionalista all'azione vada avanti!

ALF México”

UK – Agosto 2009

“Sandoz/Novartis, Unit 37, Woolmer Trading Estate, Bordon, Hampshire. Martedì 28 luglio è stata lasciata la scritta “SANDOZ UCCIDE I CANI” sul cartello dell'entrata principale dell'edificio commerciale della Sandoz. Che questo sia un avvertimento, Novartis, finché collaborate con HLS, voi e le vostre compagnie sussidiarie rimanete tra gli obiettivi prioritari globali. L'ALF vi sta osservando”.

Italia – Agosto 2009

Spedita una lettera contenente dei fiammiferi alla sede romana della Novartis. All'interno incluso anche un messaggio: “Non solo le case di Vasella, acquistate con il sangue di migliaia di animali, prendono fuoco. Chiunque lavori per Novartis è responsabile e colpevole. Novartis molla HLS, veramente...”

“In una di queste notti, l’auto di A.C., vivisettore assassino, ha ricevuto un trattamento di riguardo. A.C. rimarrà in silenzio, impaurito come tutti gli animali che ha terrorizzato e torturato, sa perchè, abbiamo lasciato un messaggio speciale... A chi tocca prossimamente?”

ARM (Animal Rights Militia)”

Svizzera – Agosto 2009

Il giornale svizzero “20 Minuten” ha riportato che è stato usato acido butirrico per vandalizzare un ufficio della Novartis a Berna durante la notte del 14 agosto.

Messico – Agosto 2009

“19 agosto:

La tettoia, i finestrini, il cofano, il sistema di sicurezza, le portiere e altre parti di una delle auto di lusso appartenenti ai dirigenti di Novartis sono stati ricoperti di scritte rosse nella Città del Messico.

L’auto è stata trovata nel parcheggio privato dell’azienda che tortura animali.

Con questa azione fatta in piena luce del giorno vogliamo mostrare che le parole minacciose contenute nell’e-mail che abbiamo mandato a Novartis non sono bugie.

Sabotaggio, finchè non rompono con HLS!

ALF México”

Messico – Agosto 2009

“Lunedì 17 agosto abbiamo mandato un piccolo messaggio di intimidazione a una delle compagnie farmaceutiche internazionali che torturano e uccidono animali già recentemente attaccate in altri paesi. Il messaggio mandato alla loro sede centrale in Messico era:

“Recentemente, impiegati e dirigenti della vostra schifosa compagnia sono stati attaccati in Germania, Belgio, Francia, e minacciati in Italia; al direttore di Novartis è stata bruciata la casa in Austria e la tomba di sua madre è stata profanata in Svizzera; tutto questo perchè tagliate i vostri legami con il laboratorio di HLS.

IL “MODELLO SHAC” UN’ANALISI CRITICA

*Rolling Thunder Magazine 2009
by Crimethinc Ex-Workers Collective*

“Eravamo consapevoli degli attivisti, ma non penso che avevamo capito esattamente fin dove erano disposti ad arrivare”

-Warren Stevens, dopo aver ritirato un prestito di 33 milioni di dollari ad Huntingdon Life Sciences, nonostante avesse promesso che non l’avrebbe mai fatto, in seguito a scontri nei suoi uffici di Little Rock e a vandalismi contro la sua proprietà-

“Il numero degli attivisti non è enorme, ma il loro impatto è stato incredibile... Bisogna capire che questa è una minaccia a tutte le industrie. Le loro tattiche potrebbero essere estese a qualunque altro settore dell’economia”

-Brian Cass, Direttore Amministrativo di HLS-

“Mentre i gruppi per il benessere animale e la maggior parte dei gruppi per i diritti animali insistono a lavorare all’interno dei confini legali della società, gli attivisti per la liberazione animale sostengono che lo Stato è irrevocabilmente corrotto e che gli approcci legali da soli non renderanno mai giustizia agli animali”.

-Ufficio Stampa ALF-

Negli ultimi dieci anni, Stop Huntingdon Animal Cruelty – SHAC – ha intrapreso una campagna internazionale di azione diretta contro Huntingdon Life Sciences, la più grande multinazionale europea di sperimentazione animale su contratto. Prendendo di mira gli investitori e i partner commerciali di HLS, SHAC ha ripetutamente portato HLS sull’orlo del fallimento economico, e c’è voluto l’aiuto diretto del governo inglese e una contro-campagna internazionale di pesante

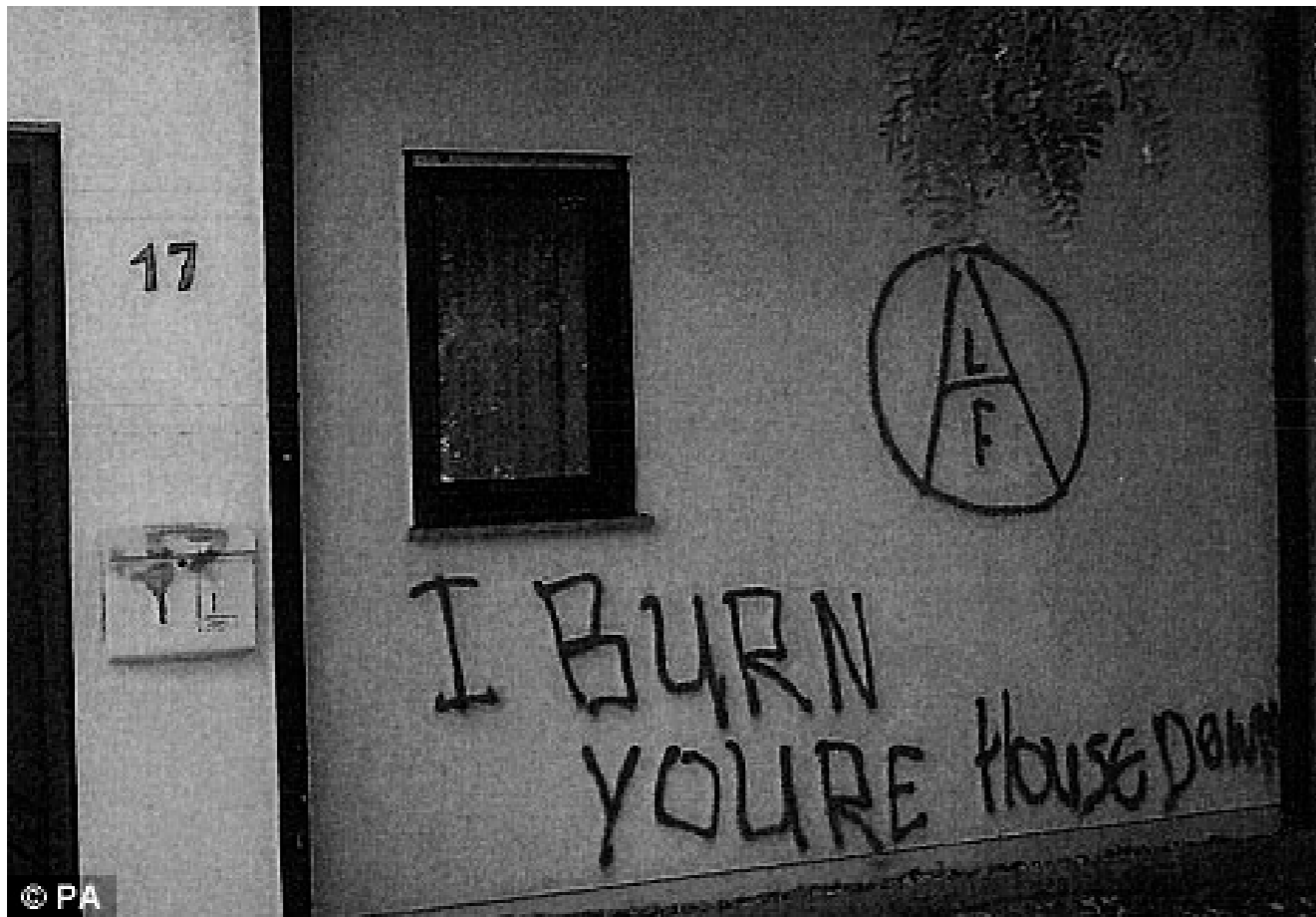
UK – Ottobre 2009

“8/10/09

La chiamata alle armi è partita e appena è arrivata l'alba abbiamo attaccato la casa degli impiegati di Astra Zeneca Ian e Bharti Patel. Le gomme delle loro 3 auto sono state bucate, “IAN PATEL ASSASSINO DI ANIMALI” e “ALF” sono stati dipinti sulla loro casa e dello sverniciatore è stato versato sulla loro nuova Mercedes.

Per gli animali combattiamo... Sappiamo dove dormite la notte: Ian and Bharti Patel, 22 Beach Road West, Portishead, Bristol, BS20 7HR (Phone # 01275 846038)

ALF”



Cosa state aspettando? Forse vi deciderete quando incendieremo le auto dei vostri impiegati, o minaceremo le persone che lavorano alla vostra merdosa azienda, o quando andandosene o arrivando troveranno un'enorme mobilitazione di polizia dopo che una bomba è stata piazzata davanti alla vostra proprietà. Il sangue versato di animali innocenti nei vostri laboratori sarà vendicato; pagherete per questo con le vostre lacrime e il vostro sangue. Vi avvertiamo che questo non è un gioco. Parliamo seriamente, ora sapete chi incolpare quando queste e altre cose accadranno qui a Novartis.

Animal Liberation Front/Frente de Liberación Animal (ALF/FLA México)

ALF México”

Messico – Agosto 2009

“Il 26 agosto siamo entrati in diversi centri commerciali in diverse municipalità dello Stato del Messico e discretamente, con una siringa di media lunghezza, abbiamo perforato 17 tubi di crema Lamisil, un marchio di Novartis, che non possono più essere venduti perchè la crema esce non appena prendi in mano il tubetto per guardarlo.

Questa volta i danni a questa crema testata su animali nei laboratori di Novartis sono stati di centinaia di pesos; la lotta contro Novartis continua.

Le nostre parole non sono bugie, lo abbiamo provato ancora una volta.

Novartis, rompi con HLS!

ALF México”

Messico – Agosto 2009

“27 agosto:

Abbiamo perforato 22 crema di marca Pond – Pond è di proprietà di Unilever, complici di HLS – in vari centri commerciali dello Stato del Messico. I danni sono stimati a oltre 700 pesos.

HLS non avrà scampo in Messico!

Sabotiamo i bastardi!

ALF México”

Lussemburgo – Settembre 2009

“Nella notte tra il 7 e l’8 settembre John Seil e Luc Hansen di BDO Luxembourg/Anchor Sub Funding hanno ricevuto una visita dall’Animal Rights Militia. Alla casa di John Seil [...] abbiamo lasciato congegni incendiari sotto la costosa macchina fuori da casa sua.

Alla casa di Luc Hansen [...] abbiamo lasciato scritte sul bianco grosso muro della sua casa come “Luc Hansen è un pedofilo” così che fosse visibile da tutta la strada. Poi abbiamo lasciato slogans sulla sua casa come “Rompi con HLS o muori”, “Rompi con HLS o ALTRIMENTI...”. E per finire il lavoro abbiamo dato fuoco al suo giardino con congegni incendiari.

Abbiamo mandato lettere personali sia a John che a Luc con le nostre richieste di interrompere ogni legame con HLS, di smettere di dare prestiti a HLS/LSR, ritirare ogni prestito futuro e lasciare HLS con il debito che hanno adesso.

Nelle lettere abbiamo lasciato alcune note speciali per loro sul perchè sarebbe saggio smetterla di supportare HLS. Per almeno 3 anni o più sono stati in grado di nascondere il loro schifoso business. Questo significa che sono almeno responsabili per la morte di 210.000 animali, se non di più! Quello che hanno fatto agli animali gli verrà restituito. Non ci ritireremo, siamo pronti a portare avanti la lotta per tutti gli animali che hanno sofferto e che moriranno in futuro.

Le lettere contenevano alcune serie minacce ad alcuni dei loro parenti e colleghi, che vanno molto al di là del solo incendiare un’auto o lasciare una scritta. Luc Hansen e John Seil sanno cosa fare e se non lo fanno torneremo molto presto.

Animal Rights Militia”

Aggiornamento: Il 17 settembre, Luc Hans e John Seil hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

“Oggi ci siamo licenziati da direttori di Anchor Sub Funding, abbiamo cancellato la registrazione della compagnia, e abbiamo chiuso ogni servizio di Anchor Sub Funding. Queste decisioni verranno ora regolarizzate con la Camera di Commercio”.

Messico – Settembre 2009

Secondo quanto riportato dai media, un congegno esplosivo è stato scoperto martedì mattina ai cancelli di Novartis (1677 Pedro Moreno) a Guadalajara. Il congegno

consisteva di cinque lattine di gas butano e diversi fusibili. Sono state trovate dipinte su un muro le scritte “Novartis smetti di torturare animali” e “Novartis chiudi con HLS”.

Comunicato di rivendicazione:

“Nelle prime ore di 22 settembre la nostra cellula del Fronte di Liberazione Animale ha agito in solidarietà con gli attacchi esplosivi in Città del Messico e ha deciso di rivendicare un attacco contro un’azienda che tortura e schiavizza animali innocenti facendo affari con HLS! Abbiamo intimidito la compagnia mostrando loro che le nostre minacce non sono un gioco e dovrebbero essere considerate di vitale importanza se Novartis e altri vogliono mantenere la loro integrità economica. Purtroppo il congegno non ha funzionato come doveva, ma come stiamo evidenziando il nostro desiderio era di intimidire Novartis e fare riflettere la nostra comunità riguardo al movimento di liberazione animale.

NOVARTIS SMETTI DI TORTURARE ANIMALI!!!

NOVARTIS ROMPI CON HLS!!!

GUADALAJARA, LEON E MEXICO CITY IN SOLIDARIETA’!!!

FRONTE DI LIBERAZIONE ANIMALE/ANIMAL LIBERATION FRONT
GUADALAJARA MEXICO”



UK – Settembre 2009

“I lavoratori di aziende clienti di HLS hanno ricevuto alcune strane chiamate telefoniche a tutte le ore. Questo continuerà finchè tutti i legami della vostre compagnie con HLS non saranno tagliati. NOVARTIS NON MOLLEREMO FINCHE’ NON FARETE USCIRE UNA DICHIARAZIONE CHE AFFERMA CHE NON USATE E NON USERETE PIU’ HLS. G. DOUGLAS TUA MOGLIE HA LA VOCE DI UN CANE, MA FORSE E’ DOVUTO ALL’ORA DELLA NOTTE”.